IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 141. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato, 23 Maggio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per l'Agro romano.

Pare proprio una fatalità che i provvedimenti i quali rappresentano davvero un importante interesse o beneficio economico, senza esigere gravi sacrifizi dallo Stato, incontrino sempre mille difficoltà.

Per riuscire a mettersi d'accordo sulla composizione del Collegio dei periti, che dovrà stimare il valore dei terreni della 1.a zona dell'Agro romano, nel caso di eventuali espropriazioni, si è dovuto discutere e trattare due giorni.

Per buona fortuna l'accordo tra l'Ufficio Centrale e il Ministro si è trovato e fu tale che il Senato ha ieri approvato il progetto emendato con una splendida votazione: 93 voti favorevoli e 20 soltanto contrari.

Dopo avere scartato l'ingiusto sistema del multiplo della tassa, quello dei tre periti concertato dall'Ufficio Centrale e l'ultimo di affidare le perizie al Consiglio Superiore dei LL. PP., si è adottato un metodo abbastanza spiccio, innestato in qualche modo sulla giurisprudenza vigente per gli esproprii a scopo di pubblica utilità.

Si è dunque stabilito di deferire, caso per caso, la composizione del Collegio arbitrale al Primo Presidente della Cassazione di Roma, il quale, dopo aver udito il Ministero e il proprietario espropriando, sceglierà tre periti con l'obbligo di fare una relazione unica e sommaria, il cui risultato sarà la determinazione del valore del terreno, valore che costituirà il prezzo iniziale, al quale saranno posti all'asta pubblica i terreni.

Ed ora che il Senato, con lodevole sollecitudine ha dato la sua approvazione al progetto, speriamo che eguale premura porrà il Ministro nel ripresentarlo alla Camera e che questa non vorrà creare nuove difficoltà, se davvero si vuol fare qualche cosa di serio per l'Agro romano.

La lunga esperienza di venti anni ha dimostrato che quando le leggi di ordine economico sono fondate su criteri astratti o su previsioni sentimentali, finiscono per restare lettera morta, com'è avvenuto delle due leggi relative all'Agro romano. Si è creduto che bastasse fare, con una diecina di articoli, ai proprietari di terre talune concessioni che ben condensate si risolvevano nel concedere il sol d'agosto e si è visto all'atto pratico, che per trasformare la prima zona, benchè aderente alla capitale, lo Stato avrebbe dovuto espropriare tutte le tenute, pagando varie diecine di milioni, da riprendersi a spizzico, dato che si potessero realmente riprendere.

Insomma, dopo aver studiato 30 anni una soluzione per la bonifica dell'Agro romano — problema che affaticò sotto i cessati Governi uomini di alta mente, che pur lasciarono luminose traccie di poderose opere compiute — si è finalmente capito che colle poesie si possono fare dei bei volumi, ma non si trasforma la coltura di una plaga, che non è certamente tra le più fertili e che presenta a brevi distanze notevolissime differenze nella natura del terreno.

Non diremo che la nuova legge, la quale si deve ad ogni costo condurre in porto prima che giunga la canicola, sia tale da riportare la campagna romana nelle condizioni in cui era ai tempi degli antichi romani; ma è certo che un impulso notevole alla trasformazione si otterrà.

E se noi, già inoltrati negli anni, potremo vederla prima di chiudere gli occhi, ringrazieremo la Provvidenza, poichè sarà forse la maggior opera di civiltà compiuta nel primo periodo di Roma italiana.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 22 — Il Consiglio dei ministri, riunitosi oggi all'Eliseo, ha continuato l'esame del bilancio del 1904, che sarà terminato probabilmente nel Consiglio di martedì venturo.

Il Pres. del Consiglio, Combes, espose i provvedimenti proposti dal Governatore dell'Algeria, Jonnart, per la sicurezza della frontiera marocchina ed il Consiglio approvò quelli ritenuti necessari.

Berlino, 22, ore 4,50. — Il duca Carlo Edoardo di Sassonia-Coburgo-Gotha, dopo aver compiuta la prima educazione nell'esercito tedesco è ora stato inscritto all'Università di Bonn. Alla cerimonia assisteva il principe Eitel Federico. Il Rettore Zitelmann, in presenza del Corpo accademico pronunziò un discorso, in cui rilevò l'ottimo ricordo lasciato nello stesso Ateneo dal duca Ernesto, prozio del giovane inscritto, augurando a questo che possa divenire per la felicità del suo paese un esempio di principe tedesco.

Berlino, 22, ore 5,25. — Quest'anno l'Imperatore Guglielmo, anzichè rimanere, come di solito, un mese in Scandinavia, ve ne rimarrà due.

(S) **Costantinopoli**, 22. — Il Gran Visir, Ferid pascià, ha ricevuto l'Agente diplomatico bulgaro, Geschow.

(S) **Vigo**, 22. — Il Principe Enrico di Prussia è sbarcato e si è recato al Municipio, ove è stato ricevuto dal Sindaco.

Il Principe partirà oggi per Madrid per ossequiare d'incarico dell'Imperatore Guglielmo, Re Alfonso; vi rimarrà fino al 27 corr., e ritornerà poscia a Vigo.

La squadra tedesca lascierà queste acque il 30 corrente.

(S) **Londra**, 22. — Qualche giornale annunzia che la salute del Re Edoardo non è molto soddisfacente.

Il dottor Laking, medico di Corte, si mostrerebbe un po' preoccupato, perchè il Re non vuol prendersi il riposo necessario e risparmiarsi le fatiche che potrebbero aggravare le sue condizioni di salute.

(S) **Costantinopoli**, 22. — Le Potenze protettrici, come pure l'Austria-Ungheria e la Germania hanno presentato al Governo greco ed all'alto Commissario di Creta, Principe Giorgio, vivi reclami contro le aspirazioni manifestate per l'annessione dell'isola di Creta alla Grecia.

La Porta ha ricevuto a questo proposito dichiarazioni rassicuranti.

Nel Marocco.

Tangeri, 22. — I kabili che attaccarono Tetuan sono ritornati ai loro villaggi e la città è ora calma.

Il Min. della guerra ha stabilito il suo campo sul fiume Sebu, ma dopo l'ammutinamento delle truppe del Sultano ritarderà la marcia su Taza.

(Questa famosa guerra marocchina ha tutta l'aria di una partita al pallone, nella quale i giuocatori sembrano intesi per vincere un giorno per ciascuno. E la famosa marcia su Taza, ha tutta l'aria dei guerrieri da teatro, che cantano sempre il « partiam - partiam » e non si muovono mai.)

+

(S) **Parigi**, 22. — I giornali pubblicano un dispaccio da Fez, che reca i seguenti particolari sulla defezione degli Zemmuri:

Questi avevano attaccato Fez; sicchè le truppe del Sultano dovettero operare una sortita e costrinsero gli zemmur alla ritirata.

Durante la ritirata, gli zemmur trovarono la strada sbarrata da altre truppe del Sultano e rimasero presi tra due fuochi, lasciando cento morti e molti feriti.

La colonna comandata dal ministro della guerra è partita oggi da Fez per Taza.

In Cina.

Londra, 22. — Il *Times* ha da Pechino che il Governo ha ricevuto gravi notizie da Yun-nan ove è scoppiata una rivolta anti-dinastica. La città di Li-nau-hau è caduta nelle mani dei ribelli. Un Editto dell'Imperatore ordina al Viceré del Yun-nan di reprimere energicamente l'insurrezione.

+

(S) **Pechino**, 22. — In seguito all'estendersi della rivoluzione nell'Yu-nan, la Francia ha informato il Governo cinese che lo rendeva responsabile dei danni che avrebbero potuto esser cagionati agli stranieri.

In seguito a ciò, è stato pubblicato un editto imperiale, nel quale si ordinano la protezione degli stranieri, la repressione dei disordini e la punizione dei funzionari negligenti.

Nella Somalia.

(S) **Bohotle**, 21. — Le truppe abissine si avanzano verso Gorgolubi. Quando saranno giunte, sarà possibile mettere in esecuzione il progetto di circondare la posizione del Mad Mullah a Walwal-Wardair.

Parlamenti Esteri

Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 22 — *Camera dei Deputati* — Il Ministro dell'istruzione, Hartel, rispondendo all'interpellanze dei deputati italiani, dichiara che la Camera sarà chiamata ad occuparsi dell'urgente questione dell'istituzione di corsi universitari italiani, quando si tratterà di fissare la città in cui dovranno essere stabiliti.

Intanto il Governo si adoprerà per impedire il rinnovarsi degli incidenti avvenuti in occasione della prima lezione del prof. italiano Lorenzoni. Rileva come in tale occasione le autorità universitarie di Innsbrück fecero completamente il loro dovere. Il Governo fa assegnamento non soltanto sul loro concorso e su quello della gioventù universitaria, ma anche sul concorso della popolazione d'Innsbrück.

Il Ministro constata inoltre che i disordini non si rinnovarono più nell'Università d'Innsbrück.

Quanto alla domanda di provvedimenti per garantire la sicurezza di cittadini stranieri, il Ministro dichiara che il Governo non può permettere che sudditi esteri, di qualunque nazionalità, siano minacciati a causa della loro nazionalità o della loro lingua. Le leggi dello Stato sono sufficienti per proteggere i sudditi esteri e sono applicate col massimo rigore dalle autorità.

Il Pres. del Cons. De Koerber, rispondendo al croato Bianchini sui fatti avvenuti in Croazia, dichiara che essi sono stati esagerati e che la notizia di ventun persone giustiziate e 40 uccise, è assolutamente priva di fondamento.

Respinge poi energicamente i rimproveri fatti al Governo per i pretesi abusi attribuiti alle truppe durante il loro intervento negli incidenti della Croazia.

Bianchini chiede si apra la discussione su questa risposta.

La domanda è respinta con 84 voti contro 78.

L'affarismo politico.

Ferri dice che noi abbiamo rifritto quello che aveva detto la *Tribuna*, tacendo però sul prezzo delle azioni a 1550 nei primi del 1899 e soggiunge che non crede di occuparsene ulteriormente anche per non essere costretto a usare il sublimato corrosivo contro certi contatti.

Fa bene a risparmiare il sublimato corrosivo pei contatti frequenti con certi *compagni* dalla faccia patibolare, che spesso lo circondano ed anche per sè, che ha il brutto vizio di grattarsi la criniera ogni due minuti.

In quanto alle cifre da noi pubblicate ieri, che rettificano il primo errore del comunicato ministeriale, si capisce che l'illustre uomo non se ne occupò più, perchè, dopo averle controllate, s'è dovuto persuadere che essendo matematiche non si possono certamente ritorcere colle chiacchiere e colle insinuazioni.

Del resto noi, lo ripetiamo, non ci siamo mai eretti a difensori dell'on. Bettolo, che sa difendersi da sè e tanto meno ci proponiamo di ribattere le calunnie, le contumelie o i giudizi dell'on. Ferri su questo o quel Ministro, su questo o quell'uomo politico.

Noi ci siamo limitati a dimostrare come il voler accusare di affarismo l'on. Bettolo citando i corsi di borsa delle Acciaierie di Terni ora ed è semplicemente una cretineria o un atto d'insigne mala fede.

In che consiste, dopo tutto, secondo voi, questo affarismo di cui accusate l'on. Bettolo?

Di aver partecipato, sotto mano s'intende, alla speculazione di borsa sulle azioni di Terni? E allora se ha guadagnato quando i corsi furono spinti all'eccesso, deve aver perduto l'osso del collo, quando da 1800 ricaddero a 1300, come accadde al *meneur* di quella malsana speculazione, che rimase schiacciato nel *crak* di Genova.

Questa è una morsa dalla quale non si sfugge. Ora dove sono gli elementi, o gl'indizi per affermare che l'on. Bettolo abbia partecipato a speculazioni di borsa, essendo ministro? Produceteli, altrimenti l'on. Bettolo ha ragione di qualificarvi miserabili calunniatori.

Oppure l'affarismo sta, secondo voi, nell'aver favorito Terni facendo dei contratti di corazze a prezzi gravosi per lo Stato?

I contratti fatti dall'on. Bettolo si conoscono. Voi stessi avete detto che su 80 milioni di ordinazioni date a Terni in 20 o più anni, l'on. Bettolo ne diede per 20 milioni.

Ora, è vero o no che i prezzi fatti da lui furono inferiori del 10 0\[0 a quelli praticati fino allora? Voi non lo contestate. E non potendolo contestare, giacchè i contratti sono notori, come potete sostenere che l'on. Bettolo ha fatto dei contratti rovinosi per lo Stato?

La verità è che sapete niente di niente e che per rialzare l'*Avanti*, cercando di venderne qualche copia di più, avete tentato di sollevare comunque un po' di scandalo. Guazzaci dentro, Marcio Porcio Catone!

Nei Balcani.

Costantinopoli, 22 — La convinzione della Porta che coll'entrata delle truppe ottomane ad Ipek l'azione contro gli albanesi, renitenti alle riforme possa considerarsi finita, non pare giustificata.

Schemsi pascià dovette invece recarsi con una brigata fra le tribù di Reca ad occidente di Djacova. Analoga spedizione sarebbe necessaria per le tribù di Has, a mezzogiorno di Djacova e di Lum a mezzodì di Prizrend, sebbene sia stata segnalata la loro sottomissione.

Negoziati sono in corso cogli albanesi che fanno opposizione alle riforme e che sono rifugiati presso il Monastero di Detschani.

La Russia fa pratiche presso la Porta per assicurare la protezione di quel Monastero.

+

Sofia, 22 — Il movimento della Macedonia non è cessato.

La *Vecerna Posta* dice invece che aumenta nei distretto di Rassiog colla partecipazione della popolazione e che si estende fino al porto di Cavallo.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Temps* ha da Costantinopoli: Gli albanesi hanno assalito il convento dei Detchani, dove si trovavano cento frati, trincerandovisi. La truppa, inviata per liberare i frati, ha dovuto retrocedere dinanzi alle minaccie degli albanesi, che avrebbero fatto saltare in aria il convento.

Debito ipotecario e fondiario.

Ieri al Ministero di agricoltura sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, si riunì la Sotto Commissione che studia la riforma del debito fondiario ed ipotecario. Presenti: gli on. Picardi, Lacava, De Cesare, M. Ferraris e Codacci Pisanelli, prof. Filomusi, cav. Reyna, comm. Magaldi e i due segretari avv. Camanni e Clerici.

La Commissione ha già concretato le sue proposte sulla parte giuridica del progetto, in specie per l'istituto della trascrizione, rinviando all'adunanza plenaria della Commissione reale, presieduta dall'on. Finali, la risoluzione di alcuni punti sui quali non sono ancora pienamente d'accordo i prof. Filomusi e L. Luzzatti, che hanno preparate le proposte d'ordine giuridico.

Sulla parte economica del progetto hanno riferito gli on. L. Luzzatti e M. Ferraris.

Della trasformazione delle cartelle ha trattato il cav. Reyna, occupandosi anche del modo in cui debbano ridursi i diritti di commissione oggi percepiti dagli istituti di credito fondiario esistenti.

La relazione sulle ferrovie.

Roma, 22 maggio 1903.

Egr. sig. Editore del *Popolo Romano*,

Prego la S. V. di volersi compiacere rettificare la notizia pubblicata nell'ordierno numero del suo giornale, che io abbia consegnato ad un giornale della sera la relazione sulle proposte della Commissione intorno all'ordinamento delle ferrovie, della quale le conclusioni vennero pubblicate il 20 corrente, dal giornale medesimo.

Veruna comunicazione fu da me fatta alla stampa. L'unica copia della relazione che, in tale giorno ancora incompleta, a stento mi fu dato ottenere dalla tipografia, venne da me trasmessa, come di dovere, a S. E. il Ministro. Soltanto ieri 21, potei disporre di una seconda copia consegnata immediatamente al Sotto segretario di Stato.

Grato del favore mi confermo

Suo dev.: *V. Saporito.*

Abbiamo di buon grado pubblicata la lettera dell'on. Saporito e per conto nostro non mettiamo affatto in dubbio la sua dichiarazione, ma dobbiamo dire con tutta lealtà che nei circoli governativi, parlamentari e della stampa la smentita non ha trovato molto credito, ritenendosi generalmente che se non i volumi dell'inchiesta, le conclusioni pubblicate dal *Giornale d'Italia* furono comunicate dall'on. Saporito.

E ciò per due ragioni: la prima, perchè tutti ricordano come, mentre delle sedute della Commissione R.' ai giornali non veniva comunicato che un laconicissimo cenno, il *Giornale d'Italia* aveva sempre lunghi sunti, che non potevano venire che dall'ufficio della Commissione: la seconda, perchè, con tutte le precauzioni che l'on. Saporito affermò d'aver prese per la stampa degli atti dell'inchiesta, una indiscrezione non si capisce.

E non si capisce, trattandosi di un documento, che non ha davvero tale interesse da provocare una gara fra i segugi dei giornali.

Del resto se anche l'on. Saporito ha voluto mostrare la sua predilezione pel *Giornale d'Italia*, la cosa si comprende, essendo egli, salvo errore, un sottocaratista dell'organo del gruppo parlamentare, cui appartiene.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

22 maggio - Pres. **Saracco** *- Ore 15.45.*

Bonifica dell'Agro Romano.

Presidente comunica una nuova formula dell'articolo 7 concordata ad unanimità tra l'Ufficio Centrale ed il Ministro.

Il nuovo articolo suona così:

« Ove si debba ricorrere alla espropriazione dei terreni bonificabili appartenenti a proprietari che non eseguiscano i lavori di bonifica idraulica ed agraria nei modi e nel tempo prescritti dalla legge e dal regolamento, il valore del fondo sul quale sarà aperta l'asta di cui all'art. 8 sarà determinato caso per caso, uditi il proprietario ed il Ministero di agricoltura, industria e commercio, con giudizio definitivo e non soggetto a richiamo da un Collegio di tre arbitri nominati dal primo presidente della Corte di cassazione di Roma, i quali faranno una relazione unica sommaria.

« Nella determinazione del prezzo non dovrà tenersi conto di nessun maggior valore nè per considerazioni di terreni fabbricabili, nè per cave di tufo, selci, pozzolana od altri materiali da costruzione che non fossero aperte ed in esercizio da un anno almeno prima della pubblicazione della presente legge.

« Per ciò che riguarda il pagamento e deposito del prezzo d'acquisto e il giudizio di graduazione tra i creditori dell'espropriato si applicheranno le disposizioni del Codice di procedura civile (libro II, titolo III, capo 2°). »

Vitelleschi. Accetta in massima questa nuova redazione, ma teme possano derivarne inconvenienti e danni.

Rossi Luigi e Cerruti chiariscono la portata della nuova versione.

Casana (relatore) osserva che il nuovo articolo ha raccolto la unanimità dei suffragi dell'Ufficio Centrale. Spera quindi che il Senato vorrà approvarlo.

Baccelli (min.). Crede che saranno rarissimi i casi in cui si dovrà ricorrere alla espropriazione, tanti sono i vantaggi che la legge offre ai proprietarii.

Egli una sola cosa ha voluto escludere dalla legge perchè ne ha preso solenne impegno nell'altro ramo del Parlamento: la perizia.

Cita fatti di espropriazioni fatte a base di perizie, addirittura rovinose per lo Stato.

Insiste nel concetto che le persone di cui si parla nell'articolo non sono periti ma arbitri.

In seguito ad osservazione dei senatori **Colombo e Pellegrini** ed a formale proposta del sen. **Cavasola** si sostituisce nell'articolo alla parola generica *persone* l'altra determinata *arbitri*.

Con questa variante l'art. 7 messo ai voti è approvato nel testo concordato come sopra.

L'art. 8 è approvato e così gli altri nel testo concordato tra l'U. C. e il Governo.

L'art. 9 è approvato con la seguente aggiunta proposta dal sen. **Odescalchi** e consentita dall'U. C. e dal Ministro: « La proprietà del sottosuolo archeologico, in caso di vendita, è riservata allo Stato ».

Si approvano successivamente gli altri articoli, coordinandoli agli emendamenti introdotti negli articoli precedenti.

Tittoni, all'art. 6, combatte il modo con cui è composta la Commissione di vigilanza per l'esecuzione della legge, che somiglia pel numero ad un vero Parlamento, senza contare l'incompetenza e l'eterogeneità di parocchi dei suoi membri.

Propone la soppressione dell'articolo, lasciando facoltà al Ministro di nominare una Commissione di persone pratiche e competenti.

Casana (relatore) giustifica la composizione della Commissione di vigilanza, quale fu stabilita dalla Camera; però apprezza le ragioni esposte dal sen. Tittoni, e presenta una modificazione in questo senso, d'accordo col ministro d'agricoltura.

Baccelli (min.) si associa.

L'art. così emendato si approva.

Gli art. 17-27 ed ultimo sono approvati senza altre osservazioni.

Vitelleschi propone un ordine del giorno col quale s'invita il Governo a non imporsi soverchiamente ai possessori delle terre.

Baccelli (min.) lo accetta.

E' approvato.

Si approva anche l'ordine del giorno **Odescalchi** pel graduale rimboschimento.

Il progetto di legge si vota a scrutinio segreto.

Presidente proclama il risultato della votazione:
Fav. 93 - Contr. 20.

Il Senato approva.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

22 maggio – Presidenza **Biancheri** *– ore 10.*

Costruzione di strade comunali.

Callaini insiste perchè all'art. 4, sia accolto il suo emendamento onde le prestazioni d'opera siano autorizzate dai Consigli provinciali.

Balenzano (lavori pubblici). La prestazione d'opera nelle costruzioni delle strade ordinarie rappresenta un beneficio di cinquantaquattro milioni; sarebbe imprudente, nello stesso interesse dei Comuni, il rinunziarvi.

Consente possano i Corpi locali deliberare, caso per caso, sulla convenienza di ricorrervi, ma la risoluzione deve esserne lasciata ai singoli Comuni, salvo l'approvazione dell'Autorità tutoria.

Tedesco (relatore), ritiene che si possa accettare questa nuova formola.

Guicciardini, sebbene convinto che la prestazione dell'opera sia un avanzo medioevale, se lo si vuole mantenere, si rassegnerà, ma a patto che l'uso di essa sia deferito ai Consigli provinciali, trattandosi di provvedimento di carattere tributario.

Stelluti-Scala domanda che dalla mano d'opera siano almeno esclusi i mezzadri che traggono il loro sostentamento unicamente dal loro lavoro.

Balenzano (LL. PP.) Lo sono già dalla legge.

Stelluti-Scala non insiste.

Guerci, favorevole alla proposta dell'on. Guicciardini, rileva che, all'atto pratico, la prestazione d'opera ridonda tutta a carico della povera gente.

Consentirebbe che la prestazione d'opera fosse mantenuta per la manutenzione delle strade, lasciandone l'uso alla Giunta provinciale.

Pivano osserva che togliere la prestazione d'opera, per molti Comuni, i quali non hanno altri mezzi per costruirle, significa esclusione dai benefici della legge.

Mango si associa.

Dopo nuove dichiarazioni dell'on. ministro Balenzano l'emendamento Guicciardini è approvato ed è approvato l'emendamento Callaini come aggiunta all'articolo 4.

Si approvano gli articoli 5 e 6.

Vollaro De Lieto ad integrare l'art. 7 propone un ordine del giorno nel senso che il Governo presenti un disegno di legge per provvedere alle strade di accesso alle stazioni di lunghezza superiore ai 25 chilometri.

Balenzano (LL. PP.) Studierà la questione sollevata dall'on. Vollaro De Lieto, e presenterà, occorrendo, le relative proposte.

Spirito B. propone un articolo aggiuntivo affinchè le strade che si costruissero prima della promulgazione della legge siano ammesse a goderne dei benefici.

Vollaro De Lieto, Arnaboldi, Cavagnari e Cuzzi propongono emendamenti esplicativi, ma non vi insistono dopo le dichiarazioni dell'on. Balenzano.

E' approvato l'art. 7.

Lucifero, all'art. 8, propone che per l'approvazione dei progetti siano sentiti non solo gli uffici del Genio civile, ma anche le Deputazioni provinciali.

Balenzano (LL. PP.) accetta la massima; ma propone che si dica « uffici tecnici provinciali » invece di « deputazioni provinciali. »

L'articolo 8 così emendato è approvato.

Cuzzi propone una aggiunta per applicare la legge anche ai Comuni coattivamente riuniti in Consorzio per le strade non comprese nei propri rispettivi elenchi.

Balenzano (LL. PP.). La questione è estranea alla presente legge.

La proposta Cuzzi è respinta. Si approva l'art. 9.

Rubini propone un articolo aggiuntivo nel senso di estendere la legge ai porti marittimi e lacuali per congiungerli col Comune omonimo o coi Comuni vicini alla distanza massima di quindici chilometri.

Balenzano (LL. PP.) e **Tedesco** (relatore) accettano. (E' approvato).

Brunialti raccomanda che i benefici della legge si applichino anche alle strade di accesso alle fermate ferroviarie ed alle stazioni che saranno in seguito costruite.

Balenzano (LL. PP.) terrà conto della raccomandazione.

Si approva l'art. 10.

Eccedenze di impegni.

A semplice lettura approvansi due disegni di legge, per variazione di stanziamento nel bilancio delle finanze, esercizio 1902-903.

La seduta è tolta alle ore 12.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Biancheri** *- Ore 14.*

Per l'ormeggio di una nave.

Bettolo (marineria) al dep. Catanzaro che interroga sulle cause che poterono determinare, a danno della ditta Gallinari di Livorno, il mantenimento delle disposizioni contenute nell'ordinanza 4 settembre 1897, risponde che le navi in legno foderate di rame non possano ormeggiare in prossimità delle navi di ferro, per evitare i danni che, dalla formazione di correnti elettriche, le carene di queste risentono dalla vicinanza delle altre.

Catanzaro crede che alla distanza di 250 metri non si possa manifestare nessuna corrente elettrica corrosiva, e perciò invita il ministro a modificare una disposizione che torna di grave danno alla ditta Gallinari ed a risarcire il danno stesso.

Per una conferenza proibita.

Ronchetti (interno), all'interrogazione dello stesso on. Catanzaro sulla proibizione di pubbliche conferenze di propaganda socialista, dovuta all'autorità di Livorno, risponde che ad Antignano fu vietata una conferenza sulla pubblica piazza; ma questo divieto fu determinato da ragioni d'ordine pubblico, il cui apprezzamento è rimesso all'autorità locale; onde non può darne censura a quell'autorità.

Catanzaro. Il divieto fu determinato esclusivamente dalle influenze del partito clerico-moderato di Livorno, perciò non può dichiararsi soddisfatto.

Per l'ufficio di emigrazione

Baccelli A. (esteri), al dep. Riccio, che interroga se e quando sarà presentato l'organico dell'Ufficio di emigrazione, risponde che l'organico del Commissariato per l'emigrazione esiste. Le lievi modificazioni che l'esperienza ha dimostrato utili saranno presentate col bilancio del fondo per l'emigrazione.

Riccio prende atto della dichiarazione, sembrandogli tempo che l'Ufficio di emigrazione sia ordinato stabilmente, onde non sfugga al sindacato parlamentare.

Per i veterani 1848-49.

De Nobili (tesoro), al dep. Battaglieri, che raccomanda sollecitudine nel corrispondere ai veterani 1848 e 1849 l'assegno vitalizio, dà assicurazione che la maggiore sollecitudine è stata sempre usata nel dar corso alle domande di assegno.

Battaglieri non misconosce il buon volere del ministro del tesoro, ma sta in fatto che le domande subiscono ritardi.

Per la tutela del patrimonio artistico.

Cortese (istruzione), agli on. Guicciardini, Ciccotti ed altri, che interrogano circa i provvedimenti, che il Governo si impegnò di prendere per la tutela del patrimonio archeologico ed artistico nazionale, risponde che appena concretati gli opportuni provvedimenti tra i ministri interessati, essi saranno presentati al Parlamento.

Guicciardini lamenta la risposta dilatoria ad una domanda categorica. E' imminente il 12 giugno, entro il quale i provvedimenti devono essere presi, epperciò, non soddisfatto, presenterà una proposta di legge.

Per la nuova aula legislativa.

Niccolini (LL. PP.), al dep. Leali, che domanda quando sarà presentato il progetto per la costruzione della nuova aula risponde che l'architetto Basile ha presentato il progetto che fu mandato al Presidente del Consiglio.

Leali non è soddisfatto.

Per il processo del Banco di Sconto.

Ronchetti (interno) all'on. Nofri che lamenta trattamento speciale usato dalle Autorità di pubblica sicurezza e giudiziaria di Torino agli imputati del processo del Banco di sconto, dichiara essersi seguito verso due latitanti che avevano dichiarato di volersi costituire, il provvedimento ordinario e che non si applicano ad essi le manette nel tradurli in giudizio perchè la loro applicazione è non obbligo ma una facoltà lasciata agli agenti per loro garanzia (Commenti).

Talamo (giustizia) non avendo ricevuto risposta alla domanda d'informazioni mandata a Torino, non può dare schiarimenti.

Nofri sarebbe lieto che l'applicazione delle manette diventasse la eccezione; ma essendo ora la regola, chiede che venga osservata.

Invece agli imputati in questione si usano riguardi che si ricusano ad altri imputati minorenni degni di compassione per miserrime circostanze.

Per giunta il presidente del Tribunale si affrettò a dichiarare ad alcuno di essi che godeva tutta la stima del Tribunale e che era chiamato non già a rispondere di fatti disonoranti, ma a dare chiarimenti sopra operazioni bancarie.

Borsarelli li avrà raccomandati il vostro Pantaleoni.

De Andreis. Ditelo a lui e non a noi.

Ciccotti. Pantaleoni è galantuomo quanto voi.

Nofri conchiude deplorando una disparità di trattamento, che discredita la giustizia ed acuisce la lotta di classe.

Bilancio della guerra.

Ciccotti, al cap. 35, invita il Ministro ad allegare al prossimo bilancio una dimostrazione dei reddito delle tenute per i depositi di allevamento.

Pantano ringrazia il Ministro per i miglioramenti introdotti nel trattamento degli operai degli stabilimenti militari e lo prega di completare l'opera ammettendo gli avventizi, assunti prima del 1897 che avessero allora raggiunto i nove anni di servizio, ad essere inscritti nelle matricole.

Raccomanda ancora che la percentuale agli operai sia elevata al minimo del trentatrè per cento; e che ai capi operai si conceda qualche ora straordinaria di lavoro, dal momento che non possono usufruire del cottimo.

Morgari, associandosi, raccomanda specialmente di affrettare le promozioni; assicurare un salario minimo di lire 3,50 agli operai; crescere il salario ai lavoranti; equiparare le pensioni a quelle degli operai negli stabilimenti di marina; far conoscere ai lavoratori le disposizioni del nuovo regolamento; non infrenare i reclami collettivi.

Santini si associa a queste raccomandazioni e ne aggiunge un'altra, che cioè le promozioni siano regolate in guisa da non privarne quegli operai che ora non vi avrebbero diritto perchè hanno superati i limiti di età.

Grossi richiama la speciale attenzione del Ministro sulle condizioni del polverificio di Fontana Liri, e raccomanda che sia compensato il lavoro notturno, che si assumano in servizio i garzoni e che si anticipi la pensione agli operai e agli impiegati del polverificio, tenendo conto delle speciali circostanze in cui quel lavoro si svolge.

Santini (Giunta del bilancio) crede giuste le raccomandazioni dell'on. Grossi.

Ottolenghi (Guerra) terrà conto delle raccomandazioni che gli sono state rivolte.

Studierà se e come sia possibile estendere la distribuzione dei medicinali. Si è molto agevolata la posizione degli avventizi; sta preparando la parificazione delle pensioni con quelle dei lavoratori negli stabilimenti di marina.

Si sono affrettate le promozioni, ma non può prendere impegni di farle entro quattro anni.

Consente in massima nell'opportunità di considerare in modo speciale le condizioni degli operai del polverificio di Fontana Liri, e si riserva di studiare un equo provvedimento.

Ciccotti, al cap. 37, domanda spiegazioni intorno alla spesa pel tronco ferroviario da Torino a Torre Pellice.

Ottolenghi (guerra) rappresenta la spesa d'esercizio di quella linea per l'istruzione del riparto ferrovieri.

Ciccotti, al cap. 40, osserva che le spese per gli ordini cavallereschi dovrebbero andare a carico dell'ordine Mauriziano.

Santini (della Giunta) crede giuste le considerazioni dell'on. Ciccotti.

Ottolenghi (guerra) si tratta di una spesa che ha figurato sempre in bilancio, e che non sarebbe giusto addossare all'ordine Mauriziano, il cui patrimonio ha fini speciali.

Stelluti-Scala raccomanda che si estenda anche alle menzioni onorevoli, ossia medaglia di bronzo al valore militare, l'assegno modesto in denaro.

Santini si associa.

Battaglieri, al cap. 44, lamenta che non sia speso tutto utilmente il fondo per il tiro a segno. Raccomanda specialmente il servizio delle ispezioni, l'armamento delle Società mandamentali e la cessione ai privati di fucili.

Cavagnari invita il ministro a dare all'istituto del tiro a segno un indirizzo pratico.

Galletti raccomanda il maneggio delle armi, che si può apprendere anche senza l'istituzione di veri e proprii campi di tiro.

Pala. Una buona organizzazione del tiro a segno costituirebbe la vera base per le economie militari.

Compans propone che lo stanziamento di questo capitolo sia aumentato della somma di quattrocentomila lire.

Presidente osserva che non si possono improvvisare aumenti in sede di bilancio.

Fasce (della Comm. del bilancio) non accetta alcuna variazione di stanziamento.

Ciccotti, al cap. 45 vorrebbe che i sussidi alle famiglie dei richiamati fossero estesi anche per alcuni giorni successivi al congedo.

Ottolenghi, (guerra). Dichiara di non poter fare di più.

Pala, al cap. 52, rileva l'importanza della difesa insulare.

Ottolenghi (guerra). Dichiara che non può dare notizie particolari, ma certo si provvede alla difesa della Sardegna.

Pala, al cap. 54, essendo da tempo ultimati i lavori delle fortificazioni di Roma, domanda spiegazioni su questo stanziamento.

Ottolenghi (guerra). La somma serve ad impedire il deterioramento delle fortificazioni.

Ciccotti, al cap. 56, data la lentezza colla quale si procede alla rinnovazione del materiale d'artiglieria, domanda quali risultati ha dato la trasformazione del materiale da 9, che ha costato tre milioni ed a quale punto siano gli studi per gli affusti.

Compans domanda se sia vero che si sospenda la

costruzione dell'affusto da campagna, come nel riconosciuto difettoso.

Ottolenghi (Guerra). Nel momento attuale il problema essenziale si riduce ad ottenere una maggiore celerità di tiro. Ora il nostro cannone da nove corrispone perfettamente, a detta dei competenti, a queste condizioni.

Le modificazioni che vi sono state introdotte sono risultate efficaci. La questione dell'affusto non è ancora risoluta.

Da poco tempo in Germania fu risoluta, ma non lo è in altri paesi.

Gli studii saranno spinti alacremente.

Ammette che nei primi esperimenti, nei quali si voleva mettere alle prove estreme il materiale, qualche inconveniente siasi verificato, ma si è subito riparato ed i risultati sono stati soddisfacenti.

Santini (della Giunta) si associa ed afferma che la rinnovazione del materiale ha messo l'artiglieria in grado di rispondere a tutti i bisogni della difesa.

Cavagnari richiama l'attenzione del ministro sulle fortificazioni della città di Genova e sulle aree relative, rilevando come sia ormai necessario togliere vincoli inutili che inceppano lo sviluppo edilizio ed industriale.

Ottolenghi terrà conto della osservazione.

Si approvano tutti i rimanenti capitoli del bilancio.

Bilancio della Giustizia.

Cimorelli, al cap. 8, lamenta l'eccessivo numero di magistrati e di funzionari di cancelleria applicati al Ministero, mentre potrebbero e dovrebbero essere rimandati alle loro residenze.

Cocco-Ortu (guardasigilli) assicura che procurerà, per quanto è possibile, di ridurne il numero.

Marinuzzi al cap. 16, segnala la miseria dei portieri giudiziari chiedendo che siano messi in ruolo organico.

Cocco-Ortu (guardasigilli) presenterà a suo tempo i provvedimenti opportuni.

Cimorelli sul cap. 17, lamenta la cifra irrisoria dei sussidi e chiede che sia aumentato lo stanziamento.

Cocco Ortu (guardasigilli) terrà conto della raccomandazione nel prossimo bilancio.

Mango, al cap. 23, lamenta l'insufficienza del personale negli uffici giudiziari della Basilicata e chiede che si provveda.

Cavagnari chiede se provvedimenti siano stati presi a riguardo di qualche ufficio d'istruttoria penale.

Sani raccomanda il tribunale di Ferrara il cui personale è insufficiente.

Callaini fa uguale raccomandazione pel tribunale di Firenze.

Cimorelli raccomanda che si provveda a coprire i posti vacanti pei capi delle Corti.

Falconi Gaetano chiede che al tribunale di Fermo sia aumentato il numero degli aggiunti giudiziari e non si sottragga a Fermo il circolo ordinario di Assise.

Cocco-Ortu — (guardasigilli) risponde ai singoli oratori dando assicurazioni di provvedere compatibilmente alle esigenze del servizio ed ai mezzi del bilancio.

Spirito B. raccomanda un più sollecito disbrigo degli affari presso le R. Procure e le Procure Generali.

Marinuzzi, al cap. 28, trova molto strano che si prevedano in un capitolo di bilancio i peculati dei cancellieri, tanto più che la responsabilità dello Stato in questo caso è tuttora gravemente controversa.

Cocco-Ortu (Guardasigilli), consente che la intestazione di questo capitolo sia soppressa.

Si approvano i successivi capitoli del bilancio.

Con poche raccomandazioni degli on. De Cesare, Marinuzzi Grossi e Falconi Gaetano si approva il bilancio del Fondo per il culto.

Senza discussione approvasi il bilancio del fondo di beneficenza di Roma.

Domani sarà votato a squittinio segreto insieme al bilancio della guerra.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 19,30.

Notizie parlamentari.

— La Commissione per le requisizioni militari ha nominato relatore l'on. Bramalta, apportando molte modificazioni al progetto.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene:

R. D. che modifica il R. D. 8 agosto 1902 sul trasporto dei vegetali ed altre materie che possono diffondere la fillossera — Governo dell'Eritrea: Notificazione — Disposizioni fatte nel personale dipendente del Min. della guerra.

Passaggio alla milizia mobile dei militari di 1.a e 2.a categoria della classe 1874; alla milizia territoriale dei militari di 1.a e 2.a categoria; passaggio effettivo ai reggimenti d'artiglieria e genio delle classi 1875 e 1876 di cavalleria — Commissione Reale pel credito comunale e provinciale: Avviso di seconda convocazione dei creditori del Comune di Livorno per il 9 giugno venturo a Milano — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 6 al 12 aprile.

» *Nuovi uffici telegrafici.* — Il giorno 16 corrente, in Catanzaro Sala, prov. di Catanzaro, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Ministero di grazia e giustizia. — Il « Boll. Uff. » pubblicatosi ieri fra le altre disposizioni pubblica le seguenti:

« Elenco degli aspiranti alla nomina di uditore giudiziario approvati nell'esame di concorso indetto con decreto 28 giugno 1902 — Decreto ministeriale col quale sono nominati 150 uditori presso i Collegi giudiziari del regno — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti. »

Giudici. — Arlini Fermo di Arezzo rimosso dallo impiego; Benettini Carlo di Caltanissetta confermato nell'aspettativa; Beccari Oliviero dall'aspettativa richiamato a Breno; De Francesco Giuseppe da Breno a Bergamo; Chiavellati Giuseppe da Cosenza ad Ascoli Piceno; Testa Giovanni Stefano da S. Angelo dei Lombardi a Varese.

Pretori. — Tucci Vincenzo da Cerchiaro di Calabria a Serrastretta; Bazzari Antonio da Oriolo a Scilla; Accame Vincenzo da Albenga a Montiglio; Zaà Giuseppe da Montiglio a San Peyre; Cosentino Giovanbattista da Montecchio Emilia a Valdieri; Taliarico Nicola da Taverna collocato in aspett.; Pernossi Aliprando da Bevagna id. id.; De Martino Alessandro da Zello in Calabria id. id., Li Donni Carmelo da Carini a Bagheria; Speciale Rasario da Bagheria a Carini.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Venezia, 22 ore 16.45 — Anche la dimostrazione di iersera per i fatti di Innsbruck fu caldissima.

La Banda Militare suonò la marcia reale e l'inno di Garibaldi. Gli studenti di Padova ripartirono iersera.

Caltanissetta, 21. — *(Airamid).* Il Consiglio provinciale, riunitosi in assemblea straordinaria, sotto la presidenza dell'on. P. Lanza di Scalea, presenti 24 consiglieri, ha approvato le deliberazioni urgenti della Deputazione, fra le quali quella per le spese per la apertura dell'Istituto tecnico, già accordato a questa città da un R. Decreto del 30 marzo 1862. Indi l'avv. Pasqualino Vassallo, con belle parole, ha commemorato Bovio. Si sono associati il presidente, il prefetto comm. Bondi e il comm. G. Le Moli per la Deputazione provinciale. E' stato inviato un telegramma di condoglianze alla famiglia Bovio.

Ha quindi approvato il mutuo di L. 500,000 per opere pubbliche, il voto per il porto di Terranova, la ripartizione del Governo per il porto di Licata ed altre pratiche.

Infine, a porte chiuse, ha discusso la nomina dell'ingegnere capo per l'ufficio tecnico. Ha deciso l'annullamento del concorso, la cui Commissione giudicatrice era presieduta dal comm. Basile ed ha incaricato la Deputazione di bandire un nuovo concorso.

Il provvedimento è stato bene accetto, in città, ove correvano voci poco lusinghiere e niente rassicuranti sul modo com'era stato condotto l'esame dei titoli dei concorrenti.

(S) **Torino**, 22 — Guglielmo Marconi, giunto stamane da Pisa, è ripartito alle ore 10,25 per Parigi e Londra, salutato dalla folla — che si trovava alla stazione e lo riconobbe — con una calorosa ovazione.

Torino, 22, ore 15,35. — *(ermon)*. — Guglielmo Marconi, intervistato prima di partire, alle 10,25, per Parigi, ha dichiarato che rimarrà fuori d'Italia parecchi mesi dovendo andare in Inghilterra e in America. Richiesto se ha scelto il luogo per l'impianto della stazione ultra-potente ha lasciato capire che ha deciso e che ne informerà il Governo.

S'è detto commosso per le accoglienze fattegli.

Quando è partito taluni studenti lo hanno applaudito e alcuni dilettanti hanno fatto delle fotografie istantanee.

Il tenente Solari s'è fermato qui con la moglie.

— Rosa Gobetti di anni 29, mentre conversava presso la ferrovia Torino-Milano con un suo cognato guardiano ferroviario, ha scorto un suo bambino di cinque anni e mezzo che seguitava a trastullarsi sul binario mentre un treno giungeva. S'è slanciata verso di lui e gli ha dato una spinta per gettarlo fuori del binario. Lo ha salvato, ma, investita a sua volta dal treno, ha riportato nell'urto violento una commozione interna così grave che n'è morta tre ore dopo.

Genova, 22, ore 12,35. — *(Aldo)*. L'aereostato *Gigante* fu rimorchiato prima da una torpediniera, poi da alcune barche scese presso la foce del Bisagno. Di lì fu tratto fino alla piazza di Cipro. Gli aereonauti erano discesi con grande difficoltà causa la folla che li circondava. La navicella aveva toccato più volte il mare: questo era però calmissimo e non aveva prodotto danni.

Bari. 22, ore 21.45. — Anche gli studenti baresi, riunitisi in Comizio, protestarono contro i soprusi usati agli studenti italiani all'Università di Innsbrück.

Quindi si formarono in corteo e si recarono alla lapide di Garibaldi per fare una dimostrazione, gridando evviva il grande liberatore.

Sbandata una prima volta dalla polizia, la dimostrazione si riformò ancora; sbandata una seconda volta, riuscì a raggiungere di corsa il Consolato d'Austria-Ungheria, davanti al quale furono emesse le solite grida di « Abbasso l'Austria! Viva Trieste e Trento irredente! »

Quindi volontariamente si sciolse, ma la notizia dell'arresto di cinque studenti, fè sì che si ricomponesse e si recasse davanti alla Prefettura.

Colà il consigliere delegato Buganza rassicurò la studentesca e la dimostrazione si sciolse.

Milano, 22, ore 24. — Oggi alle Assise si discuteva la causa contro l'oste diciottenne Luigi Rota che in un accesso di gelosia sparò alcuni colpi di rivoltella contro la propria portinaia ventottenne ferendoi e poi rivolse l'arma contro se stesso, sì che gli si dovette amputare un braccio.

Il Rota depose che durante il carcere preventivo fu messo nella cella di rigore perchè gridava chiamando il medico.

Il medico delle carceri dottor Venanzio, chiamato a confronto, dichiarò di non essere stato avvertito della malattia dell'imputato.

La cattura del latitante Cangiamila

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Palermo, 22, ore 20,40 — Il latitante Cangiamila, che il 4 gennaio 1902 uccideva il carabiniere Carbonaro Giovanni, veniva finalmente assicurato alla giustizia per opera dei bravi carabinieri Marchionni Francesco, Accetta Giovanni, Ricci Nazzareno e Analfa Giacomo, i quali comandati dal solerte maresciallo Biagio Altomonte, dopo pazienti indagini e lunghi appostamenti, in contrada Pianello del circondario di Petralia Soprana, lo scovarono assieme a due amanti.

La squadriglia mobile, comandata dal Marchionni, che è riuscita a catturare il latitante, è quella stessa che il 5 novembre scorso anno, venuta in conflitto col latitante Todesco, lo uccideva, e che il 7 aprile scorso uccideva i famigerati briganti fratelli Mazzone.

Ferrovie italiane.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 22, ore 17.50 — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi questi contratti:

con la ditta Carlo Gabellini e C. di Roma per l'impianto d'una vasca di cemento armato nella stazione di Ronco Scrivia;

con le Officine Fumaroli di Roma per l'appalto delle opere metalliche occorrenti per la sistemazione del sotto-passaggio dei Cappuccini nella stazione di Empoli;

con Francesco De Miglio di Cotrone per l'allargamento e il prolungamento di un cunettone fra i km. 246.323 e 246.380, per l'apertura di fosso di scolo, per la demolizione di una brighetta a monte del manufatto del km. 246.630 sulla Taranto-Reggio C.;

con G. B. Bavona di Montepescali per i lavori di sfogo attraverso il vignale Riotorto e Campiglio per le acque in piena valle del fiume Cornia;

con Francesco Vita di Reggio Cal. per la costruzione di un tratto di arco rovescio e della cunetta centrale fra le nicchie 26 e 27 della galleria Sansinato fra Corace e Catanzaro Sala;

con Santo Rollero di Bolzaneto per la fornitura di 15,000 kg. di intonaco bigio macinato all'olio;

con la ditta Solci, Hebert e C. di Milano per 1000 metri lineari di stoffa vellutata per tappeti da carrozze di prima classe;

con la Società Union des gas per 400 tonn. di carbone coke;

con la ditta E. Valenzano di Torino per 500 tonn. di carbone inglese da fucina;

con la ditta Friedrich Krupp di Essen per 100 assi di acciaio Martin-Siemens.

Dalla Provincia Romana

Pofi, 22. — *(G. F.)* Si è costituito in Frosinone al capitano dei carabinieri quel tal Francesco Ferrante di Salvatore, che nel febbraio passato, come vi rapportai, aveva rapito e violentemente trasportato la ragazza Lucia Pacioni.

La sua latitanza ha dato da fare ai locali carabinieri che, sotto l'impulso del loro attivissimo brigadiere Cleto Ravarani, gli hanno dato tale una caccia, da costringerlo finalmente alla resa. Per causa sua erano stati arrestati parecchi cittadini, imputati di favoreggiamento.

La causa del Ferranti, in cui compariranno come coimputati il padre, la madre e una sorella minore, si farà tra breve al Tribunale di Frosinone; si prevede che sarà ricca d'incidenti.

Grottaferrata. 21 — *(Veritas)*. Eccovi qualche altro particolare sulla visita dell'on. Zanardelli.

Nella Badia ha, prima d'ogni altra cosa, ammirato gli affreschi del Domenichino e la Chiesa coi suoi mosaici bizantini.

Nella Biblioteca ha trovato una vera esposizione di lavori eseguiti dalla scuola paleografica della Badia: libri, contaci, quadri con miniature, lettere iniziali riprodotte dai codici, e caratteri diversi eseguiti con una pazienza veramente monacale e con un'arte tutta propria.

Il sopraintendente, Abate Pellegrini, gli ha offerto una pergamena miniata magistralmente in tre giorni dagli studenti di paleografia. In essa è scritto in greco: « All'onorevolissimo ed illustrissimo Presidente dei Ministri del Regno Italiano — Giuseppe Zanardelli — a memoria della sua visita, la Scuola paleografica di Grottaferrata ». S. E. ha gradito molto il dono, ed ha voluto conoscere personalmente i bravi artisti esecutori, che con i ringraziamenti hanno ricevuto da lui gli elogi ben meritati.

L'Abate Pellegrini ha offerto agli ospiti dolci e vini squisiti.

Finalmente l'on. Zanardelli ha visitato il Castello e la raccolta artistica. Si è dimostrato lietissimo della visita e rilevando l'importanza della Monumentale Badia Greca, s'è rallegrato coll'Abate Pellegrini per la diligente conservazione e per la coltura dell'arte e per gli studi, che vi promuove con tanto decoro della patria.

Palombara. 22 — Iersera verso le 20,30 circa 600 cittadini fecero una dimostrazione con grida di « Abbasso i debiti! »

Andarono alla piazza del Municipio protestando contro un progetto di spese per la ricostruzione della scala della chiesa.

Drammi di terra e di mare

Terremoti.

(S) **Napoli**, 22 — Stamane alle ore 10,40, gli strumenti sismici dell'Università segnalarono due leggiere scosse di terremoto in senso ondulatorio, durate pochi secondi.

(S) **Benevento**, 22 — Alle 10,43 fu avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio-sussultorio durata dai sette agli otto secondi, segnalata anche nei Comuni di San Salvatore, Telesino, Paolisi, Vitulano, Pannarano, Arpaise, Arpaia, Forchia, Airola.

(S) **Salerno**, 22. — Stamane, alle 10,45, fu avvertita una scossa di terremoto durata tre secondi.

Nessun danno si è finora constatato.

(S) **Avellino**, 22. — Stamane, alle 10,47, vi fu una forte scossa di terremoto, seguita da altra, che produsse grandissimo panico nella popolazione.

(S) **Avellino**, 22 — Scosse di terremoto ondulatorie, prolungate e sensibili, furono avvertite anche a Monteforte Irpino, Pratola, Serra, Avella, San Martino e Cervinara.

Un incendio a Pavia.

(**Servizio speciale del** *Popolo Romano*).

Milano, 22, ore 15,30. — Telefonano da Pavia che un incendio sviluppatosi stamane verso le otto alla fabbrica di prodotti antisettici della ditta Hartmann e Guarneri ha distrutto il corpo principale, che il danno è urgente e che 150 operai sono rimasti senza lavoro.

Pavia, 22, ore 16.45. — L'incendio è incominciato nel magazzino ove il cotone viene essiccato ed è stato prodotto da una scintilla del ventilatore. Cento operaie sono state salvate con l'abbattere la porta. Lo Stabilimento era assicurato presso la Popolare di Milano. Verrà riaperto fra una diecina di giorni.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Sannazzaro di Napoli *Maternità* di Roberto Bracco ha suscitato una grande impressione ed è stata applauditissima.

— Il *Ponticello* è stato accolto con freddezza al Guillaume di Brescia. Qualche scarso applauso diretto più agli artisti che alla produzione.

— All'Arena Nazionale di Firenze la commedia di Guinon e Marni *Il giogo* è caduta fra le insistenti ed unanimi disapprovazioni condite da qualche fischio.

E' la sorte invariabile di certa roba. Eppure si va innanzi allegramente!

— Per le domeniche di giugno, luglio e agosto sono annunziate rappresentazioni del dramma della *Passione* a Horetz in Boemia.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova**, 22, ore 12,35: *Bonifazio VIII*, dramma storico in 5 atti, l'ultimo dei lavori prescelti nel concorso bandito dall'Accademia Filodrammatica, ebbe successo migliore degli altri. L'autore dimostra buone doti drammatiche. L'effetto sarà migliore se il lavoro verrà sfrondato di talune lungaggini. L'esecuzione fu buona.

Arte. — Per la ferma volontà di mons. Paganuzzi è finito il restauro del coro del tempio di S. Stefano a Venezia, l'opera insigne di Marco di Vicenza, inaugurata il 25 ottobre 1488.

Il coro sarà subito aperto al pubblico, mentre si stanno abbattendo gli intonachi che nascondono la fastosa decorazione delle navate laterali.

— Prezzi di quadri venduti all'asta a Berlino:

« Ritratto » di Karl Emmanuel Biset 6910 marchi.

« Dame in toilette da sera circondate da cavalieri » di Dirk Hals 5120.

« Cortile di un Castello » di Eugenio Isabey 5310.

« Viaggiatore assalito dai banditi » di William Diez 3210 marchi.

« Veduta di Verona » di Adolf von Menzel 3150.

« Il Presente » e « Aspettativa » dello stesso 3150.

« Studio di natura morta » di Antonio de Pereda 3080.

« Ritratto di fanciullo (busto) di Ludwig Knaus 2920. Altro ritratto dello stesso 2050.

Un cavaliere dello stesso 1020.

E a Londra:

« Paesaggio boscoso » di W. Muller 1600 ghinee.

« Mulattieri spagnuoli » di Phillips e Ansdell 135.

« Meriggio » di J. Linnell 105.

Museo americano. — Il famoso miliardario Pierpont Morgan ha dato ordine di riunire tutte le opere d'arte buone o cattive (più cattive che buone) acquistate da varie gallerie e inviarle a New-York in un Museo da lui costruito apposta. Gli sono costate circa 4 milioni.

Torino, 22, ore 23,25. — *(ermon)*. Al teatro Alfieri la nuova commedia di Sabatino Lopez *Tutto l'amore*, graziosa, briosa, sentimentale, ebbe esito ottimo, recitata dalla Compagnia Di Lorenzo-Andò.

Sei chiamate agli artisti e all'autore.

L'argomento della commedia è piuttosto leggiero. La sceneggiatura molto accurata.

(S) **Vienna**, 22 — La *N. F. Presse* ha da Marbach-Bodensee che è morto oggi colà per apoplessia l'artista lirico Teodoro Reichmann, cantante di Camera della Corte imperiale.

Scioperi ed agitazioni.

(**Servizio speciale del** *Popolo Romano*).

Milano, 22 ore 15,30. — Lo sciopero dei calzolai s'avvia verso la soluzione, giacchè 500 ditte hanno firmato il concordato. Tremila operai hanno ripreso il lavoro.

Sports

Società Velocipedistica Romana. — Domani si farà la gita sociale di resistenza Roma-Sant'Onofrio-Bracciano-Cerveteri-Palo-Roma (km. 100). Tempo massimo ore 5. Partenza da Porta Trionfale (fuori la barriera) alle ore 5.

A ciascun arrivato in tempo massimo medaglia d'argento e diploma.

Disgrazia automobilistica. — *Madrid* 22. — L'automobile 46, partecipante alla corsa automobilistica Parigi-Madrid, urtò violentemente contro un albero, presso Zaranes. Il sig. Corbat ebbe fracassata una gamba; gli altri compagni rimasero pure feriti.

Gita ad Ostia. — Domenica 24 corr. avrà luogo una gita ad Ostia, indetta dalla Società « Forza e Coraggio. »

Possono prendervi parte anche amici di soci purchè presentati.

L'appuntamento è alle ore 6.30 in Società e alle ore 7 a Porta S. Paolo.

Consiglio Comunale

Seduta del 22 — Presidenza **Colonna**.

La seduta è aperta alle 21,45.

Si pone in discussione la proposta:

Approvazione dello statuto fondamentale dell'Istituto delle case popolari in Roma e concessioni ad incoraggiamento dell'Istituto medesimo.

Caruso. Encomia la Giunta di aver sottoposto al Consiglio il grave problema.

Non crede però che il progetto possa considerarsi completo e quindi ritiene che possa essere risoluto in senso più vasto.

Grandi Rileva come la questione non si possa limitare alle case operaie ma occorra altresì estenderla alle classi medie le quali più specialmente sentono il disagio dei fitti. Pensa che il problema meriti più maturo studio e quindi propone la sospensiva sulla proposta.

Santucci. Rileva che il concetto del Comitato promotore per la costruzione di case popolari del quale fa parte è soltanto quello di creare un ente autonomo che col concorso di altri istituti e amministrazioni pubbliche possa provvedere alla costruzione di case popolari. Tale iniziativa però tende ad evitare ogni onere diretto al Comune. Insiste quindi per l'approvazione del progetto in massima dando mandato alla Giunta di attuarlo, specialmente per quanto riguarda il contributo degli altri enti ed il più corretto ed efficace ordinamento dell'Istituzione.

Colonna. Ringrazia il Consiglio dell'accoglienza fatta al progetto della Giunta. Constata poi che l'iniziativa delle case popolari non è nuova per Roma, la quale anzi sotto varie forme già tentò di risolvere l'arduo problema.

Senza dubbio l'erogazione del Comune non è quanto sarebbe desiderabile, ma rappresenta il massimo sforzo che possa fare il Comune nelle sue attuali condizioni finanziarie.

Non trova quindi giusta l'asserzione che il Municipio faccia pochissimo a tale scopo: occorre tener conto anche degli oneri accessori che non sono certamente indifferenti specialmente per la sistemazione stradale dei nuovi quartieri. Da taluni si richiesero delle aree fuori dazio: non crede che ciò sarebbe utile avuto presente come la cinta daziaria si svolga a grande distanza dall'abitato.

Accetta comunque di sostituire l'area di via Trionfale ritenuta poco adatta con altrettanto terreno in aumento del quartiere di S. Saba.

Vitelleschi. Osserva che se si deve approvare lo statuto della nuova istituzione bisogna discuterlo; mentre se la questione deve essere solo approvata in massima tanto vale approvare la sospensiva.

Santucci. Rileva che l'approvazione di massima non impedisce le eventuali modificazioni allo statuto.

Grandi reclama per la Cooperativa Luzzatti la concessione di 6000 m. d'area sorta per lo stesso scopo.

Carancini non crede opportuno di dividere le concessioni perchè non v'è ragione d'accordare ad una cooperativa quello che fu negato ad un'altra.

Salimei si associa al cons. Grandi per quanto riguarda la concessione alla Cooperativa Luzzatti.

Vanni nota che non si può fare un'erogazione a favore di un ente che non esiste e quindi è indispensabile l'approvazione dello statuto.

Peruzzi vorrebbe la concessione di aree nell'interno della città.

Dopo spiegazioni del sindaco si passa alla discussione dei vari articoli dello statuto.

Con varie osservazioni dei cons. **Soderini, Benucci, Berti, Torlonia A., Piperno, Caruso, Santucci**, e spiegazioni dell'assess. **Vanni** e del Sindaco, tutti gli articoli sono approvati.

Soderini. Propone un voto di ringraziamento all'on. Luzzatti per l'opera da lui spiegata in profitto della provvida istituzione.

La seduta è tolta alle 12 e 1|2.

Erano presenti:

Salvati, Berti, Acciaresi, Carpegna, Colonna sindaco, Ceccarelli, Santini, Malatesta, Caruso, Tolli, Tittoni, Cagiati, Perazzi, Gamond, Jacovacci, Ferrari, Tranzi, Fratellini, Massimo, Ballori, Giuliani, Giovenale, Benucci, Kambo, Coltellacci, Grandi, Jacoucci, Serafini, Vitelleschi, Liberali, Gennari, Cruciani-Alibrandi, Palomba, Carancini, Franchetti, Buttarelli, Ceselli, Salustri-Galli, Soderini, Pacelli F., Santucci, Rasponi, Piperno, Alatri, Casciani, Monaldi, Caretti, Trompeo, Postempski, Torlonia L., Bugarini, Desideri, Giordano-Apostoli, Vanni, Galli, Cecchini, Torlonia

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il comm.

Giambattista Janigro

Consigliere della Corte di Cassazione di Roma si è serenamente spento ieri, dopo brevissima malattia alle ore 6 1|2 pom.

La sua vita rimane esempio luminoso di virtù private e pubbliche. Ebbe mente elevata, nudrita di soda dottrina. Di carattere integerrimo, di rettitudine insuperabile.

Fu in tutti i gradi della magistratura percorsi ammiratissimo, ed ebbe sempre intorno la stima e l'amore dei colleghi, del Foro, degli amici. Ebbe incarichi onorevoli speciali moltissimi, che disimpegnò con plauso.

Chi, inconsolabile, dà il mesto annunzio di tanta perdita, spera che alla desolata famiglia sia conforto il saperne condiviso il dolore da quanti conobbero l'estinto.

Ugo Petrella.

Tribunale Penale di Torino.

(**Serv. spec. del** *Popolo Romano*).

Il processo del Banco-Sconto

Torino, 22 ore 15,35 — *(Aldo)* — Stamane sono stati interrogati altri testimoni indotti dalla Difesa del Cattaneo. Il seguito è stato rinviato a lunedì.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 23 maggio 1903 — S. Desiderio

Leva il Sole alle ore 4,45 m. — Tramonta alle 7,28 s.
Leva la Luna alle ore 2.34 m. — Tramonta alle s. 3,38
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

22 maggio ore 15.

Europa pressione massima 773 in Baviera, minimo 754 sulle Ebridi.

Italia 24 ore barometro salito di due a cinque mill; temperatura alquanto aumentata.

Stamane cielo sereno; venti deboli e moderati settentrionali.

Barometro minimo 765 sulle coste Ioniche, massimo 769 all'estremo Nord.

Probabilità venti deboli o moderati settentrionali; cielo quasi ovunque sereno.

Monoverbo.

T S B O

Spiegazione del Passatempo precedente:
LA LETTERA E

STATO CIVILE.

MATRIMONI 20 MAGGIO 903

Mandrè Achille tornitore con Ginevri Giuseppa
Adami Giulio cameriere con Fiorentini Margherita
Savignoni Ettore possidente con Casetti Adele
Pasca Raffaele impiegato con Bay Guglielmina Maria
Benelli Sem letterato con Palz Clara
Micucci Mariano oste con Mattencci Marianna
Colangelo Giovanni cameriere con Blasi Francesca

Nati e morti denunziati il 19 e 20 maggio 1903
Nati 63 compresi 7 nati morti
Morti 45 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Cesaroni Illuminato Fabriano 66 ved.
Veneri Angela di Benedetto Norcia 18 nubile
Frioni Grazia di Luigi Fumone 81 nubile
Pinti Luigi fu Pietro Paolo Pauco 66 conj
Cicinelli Giuseppe fu Nicola Roma 42 celibe
Grandis Giuseppe fu Antonio Augugliano 55 ved.
Lispi Amedeo di Venerio Roma 27 celibe
Desideri Giovanni fu Domenico Spello 60 celibe
Spina Giuseppe fu Gioacchino Acireale 42 conj
Bindi Maria fu Antonio San Sepolcro 32 conj Marè
Proietti Laura Roma 77 ved.
Sardi Antonio fu Ubaldo Gubbio 59 celibe
Ciaffoni Francesco fu Giacomo Roma 62 conj
Maestri Luigi di Leopoldo Forlì 37 celibe
Lelli Giuseppina fu Donato Salcito 45 conj
Molelli Domenica di Benedetto Fondi 80 ved.
Keller Filippo fu Giorgio Norimberga 14 celibe
Mantini Giuseppe fu Sante S. Maria nuova 68
Pandozzi Leopoldo fu Angelo Sabiaco 50 conj
Raponi Filippo fu Francesco Roma 51 celibe
Di Mattia Attilio fu Luigi Roma 19 celibe
Senzacqua Costantino fu Giov. S. Vittorio Mattinase 60 ved.
Cerulli Emilia fu Giacomo Roma 27 conj
Piroli Achille fu Gaetano Roma 74
Lorena Maria fu Silvano Terracina 36 nubile
Cecilia Giuseppe fu Mario Serrone 68 ved.
Silighini Giovanni di Giuseppe Sogliano 22 celibe
Lazzari Maddalena fu Alessandro Viterbo 54 ved.
Giovannetti Leone fu Michele Ariccia 51
Palmieri Antonia fu Bernardino Roma 70 ved.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 26.0 — Minimo 12.9.

Quirinale. — Un telegramma annuncia che S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta partita da Torino per Salsomaggiore vi è giunta ieri sera ed è scesa al *Grand Hotel des Thermes.*

Il Re nei Castelli Romani. — Ieri mattina alle 7 il Re fece una gita in automobile ai Castelli Romani. Uscì da Porta S. Giovanni e rientrò in città alle 17,30 per Porta Maggiore.

La Regina Madre all'Orfanotrofio di Termini. — Ieri alle 14,30, la Regina Margherita visitò l'Ospizio di S. M. degli Angeli a Termini.

La Regina, che era accompagnata dalla marchesa Pes di Villamarina e dal conte Oldofredi, venne ricevuta dal direttore dell'orfanatrofio comm. Antonio Viti e dai componenti la Commissione amministratrice marchese Capranica del Grillo, e comm. Piacentini, dal colonn. Moretti, direttore della sezione maschile, e da Suor Maria Cetti della Carità, direttrice della sezione femminile.

A Sua Maestà, nella gran sala del parlatorio, dalle alunne vennero offerti alcuni lavori da esse eseguiti nel corso dell'anno.

Fu presentato alla Augusta Donna il comm. Calderai, costruttore del nuovo edificio dell'Esedra. S. M. accompagnata dalla Commissione visitò tutti i piani del nuovo fabbricato.

Tornata alla sezione femminile volle visitarla minutamente, rendendosi esatto conto dei mutamenti introdottivi, avendo parole di lode per la Commissione.

Nello scendere trovò le orfanelle schierate e la più piccola di esse le offrì un bellissimo *bouquet* di fiori.

All'uscita la Regina Madre fu acclamata dalla folla che la stava attendendo.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Agliardi, il barone De Volter, ministro di Stato e senatore belga, unitamente alla famiglia.

Ricevette poi la nobile Anticamera Pontificia, la quale presentò al Papa come dono giubilare dei ricchi paramenti sacri e la fratellanza dei sacerdoti di Roma del terzo ordine di S. Francesco, presentata dal cardinale Vives y Tuto, che fece dono al Pontefice di ricchissimi calici d'argento.

Il Papa ammirò i doni ed ebbe parole di lode per i componenti le due Commissioni.

Giunta Amministrativa. — Il prefetto comm. Colmayer ha ieri presieduto la Giunta Provinciale Amministrativa per la tutela delle Opere Pie e dei Comuni.

Pubblica sicurezza. — Come già annunciammo, l'altra notte in piazza Colonna, nel centro di Roma, alcuni giovinastri si presero il barbaro divertimento di dar fuoco ai vestiti di un ragazzo dodicenne che dormiva sul marciapiede.

E il povero fanciullo, salvato a stento da un carabiniere, veniva trasportato in grave stato all'ospedale di San Giacomo.

E' un atto di barbarie, pel quale ogni commento sarebbe superfluo; ma questo stesso eccesso deve richiamare l'attenzione dell'autorità di pubblica sicurezza sull'opera di quella canaglia, grande e piccola, che di notte circola nelle vie di Roma.

Il comm. Giungi, molto opportunemente preoccupato dello scandalo permanente che offrono alcune donne di malaffare, ha disposto per esse misure di rigore: occorre però che compia l'opera, occupandosi anche dei loro protettori, i quali più specialmente durante la notte dominano le vie di Roma.

E' una canagliuzza minuta, permanente pericolo ed offesa per la gente perbene, una raccolta di sfruttatori e di malviventi, per i quali le cure amorevoli della polizia non sono mai troppe.

Così non sarebbe male che la Questura si occupasse dei numerosi bambini lasciati in abbandono durante la notte, richiamando i rispettivi genitori all'adempimento dei loro doveri. Non tutte le pratiche sortiranno l'esito desiderato; ma un po' di stringimento di freni, qualche modesto beneficio potrà sempre produrre.

La Commissione edilizia. — Il Regolamento edilizio dispone che la Commissione edilizia dev'essere composta del Sindaco o di un Assessore da lui delegato, che la presiede e la convoca, e di dodici membri eletti dal Consiglio comunale: sei di questi debbono essere scelti nel seno dal Consiglio e gli altri sei possono essere estranei al Consiglio stesso.

Sono scaduti quest'anno, per compiuto triennio, i sigg. Tenerani, Tranzi, Boncompagni Ludovisi e Monteverde. Il Consiglio è stato quindi invitato a confermarli o sostituirli con avvertenza che dei quattro da eleggersi non più di due possono essere estranei al Consiglio comunale.

Le industrie femminili italiane — Ieri alle ore 16 al Circolo giuridico si adunarono, sotto la presidenza del prof. Vivante, che pronunziò un bellissimo discorso, di cui daremo domani un largo sunto, moltissime signore della nostra aristocrazia, per costituire in Roma una Società anonima cooperativa colla denominazione « Le industrie femminili italiane. »

La sua sede è in Roma, e potrà istituire le rappresentanze o succursali in Italia e all'estero. La sua durata è di cinquanta anni dalla data dell'atto costitutivo ed è prorogabile per deliberazione dell'assemblea.

La Società ha per iscopo di promuovere e migliorare il lavoro femminile con criteri ispirati ad un sano indirizzo artistico industriale e di organizzarne il commercio in modo che le operaie possano godere nelle possibili maggiori proporzioni dei frutti del loro lavoro.

La Società eserciterà l'azione artistica a mezzo di un Comitato di Patronato e di una Giunta tecnica dei lavori, e svolgerà la sua funzione commerciale istituendo magazzini nei quali riceverà in deposito lavori da vendersi per conto delle lavoranti, alle quali spetterà il ricavo della vendita diminuito della provvigione fissata dal Consiglio di amministrazione a beneficio della Società.

Il capitale sociale è costituito da un numero indeterminato di azioni del valore di L. 100 ciascuna, e l'ammontare delle azioni può essere versato in una sola volta o in rate mensili di lire dieci.

Le operaie espositrici possono lasciare in conto delle azioni gli utili loro spettanti, in tutto od in parte, e diverranno azioniste quando abbiano rilasciato nella cassa della Società le prime dieci lire.

Le LL. MM. il Re e la Regina si sono sottoscritti per il massimo delle azioni e cioè 50 azioni ciascuna.

S. M. la Regina Madre si è sottoscritta per L. 2000 di azioni.

Alla riunione di ieri intervennero o aderirono le principesse Borghese-Scaletta e Giannetti, le marchese Theodol-Altieri, Patrizi, di Bagno e di Licodia-Ruffo: le contesse Cora di Brazzà, Pasolini, Taverna, Spaletti, Colleoni, Agostini della Seta, Sanseverino, di Brazzà di Savorgnan, Suardi, Phelps-Repe, Farnè-Zorli e Danieli; la baronessa Levi; le signore Olimpia Marotti, Pesaro-Maurogonato, Stringher, Nathan, Manfroni, Luck, Roselli, Mengarini, Bakaloràic, Guerrazzi Costa, Cougieux, Mauro, Mieli, Lovatti-Brenda, Costa, Agresti-Rossetti, Castelli; il conte Detalmo di Brazzà, il barone Levi, i comm. Magaldi, Pincherle, Ponti, avv. Tassani, i signori Guerrazzi, Canovai, Solinas-Sanna, ecc.

Alla discussione dello statuto parteciparono la contessa di Brazzà e la signora Manfroni, che proposero l'approvazione dello statuto senza discuterlo.

Il presidente asserì che la legge si oppone, quindi si cominciò la discussione che procedè rapidamente. Sull'articolo secondo il comm. Magaldi propose la iscrizione delle operaie alla Cassa nazionale delle pensioni. La proposta fu accettata soltanto come raccomandazione.

All'articolo 4.o la signora Nathan propose di ammettere nel Comitato di patronato due operaie, ma sulla sua proposta non si votò essendosi rilevato che lo statuto non vieta la nomina di due o più operaie.

Il notaio comm. E. Capo rogò l'atto di costituzione della Società che firmarono tutte le intervenute e tutti gli intervenuti.

Si procedè poi all'elezione del Comitato di patronato e degli amministratori.

Comitato di patronato: Signorina Carolina Amari, marchesa di Bagno, contessa Colleoni, contessa Danieli, contessa Frankenstein, signora Georgia Guerrazzi, marchesa di Licodia-Ruffo, miss Luck, signora Carolina Mariaini, donna Laura Martini Marescotti, signora Virginia Nathan, signora Nice Pasi, contessa Maria Pasolini, principessa di Poggio Suasa, signora Amalia Rosselli, contessa di Sanseverino Vimercati, contessa Spalletti-Rasponi, duchessa di Sermoneta, signora Lucia Stringher, contessa Antonia Suardi, contessa Ada Te-

principessa di Venosa, marchesa Pès di Villahermosa, marchesa De Viti di Marco.

Amministratori: Signora L. Ascoli Nathan, signora G. Bacolovicz, contessa Cora di Brazzà-Savorgnan, signora Antonia Costa, principessa Mary di Sonnino, contessa Lavinia-Taverna, donna Cristina Theodoli.

Consulente legale: Prof. avv. Cesare Vivante.

Consulente tecnico commerciale: Commendatore Lorenzo Ponti.

Il presidente Vivante diede lettura di alcune lettere di adesione fra le quali, una pervenuta alla contessa di Brazzà dalla contessa Taverna che promette tutto il suo appoggio materiale e morale.

Così per opera benefica di un Comitato di signore, del quale furono somma parte le contesse Cora di Brazzà e Pasolini, si è costituita questa Società cooperativa, che nel primo giorno ha raggiunta la bella cifra di sottoscrizione, di oltre lire ventimila.

Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri. — Alla seduta del Consiglio Direttivo che ebbe luogo ieri sera intervennero il presidente on. Di Sant'Onofrio, il vicepresidente cav. Cagli, i consiglieri senatore Fabrizi, deputati Brunialti, Dal Verme, Frascara, Guicciardini, Rubini, il comm. com. cav. Caretti, i gg. Virth, Forastiori, Martini, Pamazza, il direttore generale delle poste e dei telegrafi comm. Miglioranzi, l'ispettore generale dei servizi marittimi, comm. Lonardi, il direttore cav. Picarelli.

Fu approvato il concorso di lire mille accordato dal Municipio di Como, quale quota di fondazione, e fu ratificata l'ammissione di numerosi soci fondatori, effettivi ed aggregati.

Fu approvata la costituzione di Comitati locali, intanto a Venezia, Milano, Firenze, Perugia, Como, Siena, Pisa, Parma, Ravenna, Patti, Recoaro.

Dopo ampia discussione furono approvate le istruzioni pel funzionamento dei Comitati e delle Sezioni locali e furono determinate le modificazioni allo Statuto sociale da sottoporsi al parere del Consiglio di Stato, dopo che le avrà approvate l'assemblea generale dei soci che avrà luogo in Roma il 12 giugno p. v.

Federazione romana femminile. — Quest'Associazione benemerita ha deciso d'istituire un *Ufficio d'informazioni* e di assistenza, avente per scopo:

1) di suggerire a tutte le donne e fanciulle, od a persone che ne facesse richiesta, le istituzioni che caso per caso possono corrispondere al bisogno ed alle speciali circostanze della richiedente, sia nel campo della istruzione che in quello della previdenza o beneficenza;

2) di prestare l'opera propria, quando il bisogno, l'ignoranza o la mancanza di tempo non permettono alla richiedente di fare le lunghe e talvolta costose pratiche per veder esaudite le domande, siano di semplici informazioni, di sussidi, di assistenza o di ricovero.

A costituire i mezzi per questo nuovo Ufficio la Federazione ha pregato ed ottenuto dall'illustre prof. sen. Blaserna che egli tenga una conferenza con esperimenti sulla Radiotelegrafia Marconi.

L'illustre fisico terrà questa conferenza nell'Istituto di via Panisperna, che egli dirige, mercoledì 27, alle 5 pom.

I biglietti — L. 10 — sono in vendita nelle librerie Loescher, Piale, Miss Wilson ed alla sede della Federazione femminile, piazza Nicosia 85.

Le gare di Tiro a segno a Tor di Quinto. — Domani al poligono Umberto I a Tor di Quinto, oltre le consuete esercitazioni regolamentari, si eseguiranno, conforme il programma, le categorie I, III, VI e VIII delle gare. La cat. II viene modificata nel senso che i premi si possono conseguire effettivamente in numero illimitato, con facoltà di convertire vari premi in uno solo di corrispondente valore.

La cat. IV avrà luogo solo per coloro che devono completare le serie cominciate domenica scorsa ed interrotte per guasti alle segnalazioni elettriche. Nella cat. V (sagome) le serie saranno ripetibili a volontà ed oltre ai premi a punti fissi, vengono assegnati i seguenti di maggioranza: 1. Medaglia oro; 2. Catenella argento e oro; 3. Spilla Roma d'argento smaltato; 4 e 5. spilla emblema d'argento.

Il tiro della cat. V servirà per la scelta dei componenti le squadre della gara mensile di domenica 31.

Alle ore 3 1[2 il direttore del tiro passerà una rivista alle armi M. 1891.

L'immondizia. — E' constatato che in alcuni quartieri della città, le immondizie domestiche non sono raccolte dai *canestrari* della nettezza urbana tutti i giorni.

Noi crediamo che questo fatto più che alle disposizioni dell'ufficio di polizia urbana si debba attribuire a negligenza del personale addetto a tale servizio.

Ora che si va incontro all'estate ci pare però necessario che l'Amm. municipale debba occuparsi della cosa soprattutto per ragioni d'igiene.

Un po' di controllo non sarebbe fuor di proposito, come sarebbe opportuno che da parte dell'assessore di polizia urbana si richiamassero gli agenti alla più scrupolosa osservanza dei loro doveri.

Nella Pubblica Sicurezza. — Il Ministero dell'Interno ha pubblicato il seguente ruolo di merito dei vice-commissari e delegati di 1ª classe, dell'amministrazione di P. S. stabilito dal Consiglio di amministrazione e disciplina sul personale di P. S.

Muro cav. Giuseppe, Macaluso Nunzio, delegati, Grimaldi cav. Ernesto, vice-commissario, Franco Francesco, Pellicciotti Antonio, De Sarro Luigi, Verzani cav. Enrico, Formica cav. Raffaele, Viani cav. Luigi, delegati, Antonucci cav. Luigi, vice-commissario, Locatelli Alessandro, delegato, Sanarica dott. Ulderico, Ruffinelli dott. Ignazio, vice-commissari, Cirese Antonio, delegato, D'Angerio dott. Federico, vice commissario, Sileo cav. Gerardo, Pentimalli Marcello, Contuzzi Nicola, delegati, Calabresi dott. Carlo, vice commissario, Maranca Filippo, Marinetto Sebastiano, Vimercati cav. Francesco, delegati, Cerabona dott. Francesco, vice-commissario.

Tucci cav. Nicola, Mezzacapo cav. Gaetano, Cappelletti Giovanni, Bagatta Antonio, Vitton cav. Giuseppe, Vitarelli Angelo, Bucarelli Francesco, Lancellotti cav. Giovanni, Juzzolini cav. Alfonso, Brunori Giovanni, Medolia Federico, Zicarelli Giuseppe, Ferrari Egidio, Simonetti Lodovico, Mellusi Domenico, Abbondati Luigi, legati, Tagliaferro dott. Francesco, vice commissario, Pisani Egisto, Ghirelli Anacleto, delegati, Gualdi dott. Giuseppe, Franchini dott. Alessandro, Clivio dott. Luigi, vice commissari, Meoli dott. Francesco, delegato.

Sono stati encomiati il commissario Severe, i vice commissari dott. D'Orazi e Gasti e il delegati Lodi.

Achille Covelli è stato nominato delegato e destinato a Roma.

Il Re ha concesso la medaglia di bronzo al valor militare alle guardie di città Antonio Pradella di Roma e Michele Scigliano di Napoli.

Università popolare romana. — Oggi alle ore 20,30 darà lezione al Collegio Romano il prof. Spataro: Abitazioni operaie (con proiezioni).

Lunedì venturo il prof. Vanni: Contenzioso amministrativo sotto i suoi particolari aspetti giuridico amministrativi.

Questo corso, per l'importanza speciale dell'argomento, merita di essere seguito col massimo interesse dalla numerosa classe degli impiegati, a cui giova conoscere le norme e le modalità del contenzioso amministrativo, il quale riflette appunto le questioni che hanno attinenza colla loro carriera.

Una lettura alla Società degli impiegati. — Innanzi ad un affollato uditorio, la prof. Clelia Bertini-Attilj lesse una raccolta di sue nuove poesie, destando negli ascoltatori il più vivo interesse.

Raccolsero molti applausi specialmente i versi, assai ispirati, su *Spartaco*, *Francesco d'Assisi*, *Garibaldi*, ecc.

In complesso, una serata veramente intellettuale, e splendidamente riuscita, sotto l'abile direzione del vice-presidente comm. Rostagno.

Accademia di Santa Cecilia. — Nel saggio tenutosi domenica scorsa dalle alunne furono eseguiti vari pezzi con agilità e disinvoltura. Meritò maggiori applausi e fu fatta segno alle ovazioni del pubblico la signorina Ravaglia, che con squisita grazia cantò un pezzo del 4° anno, mentre appartiene al 2°.

Gli amici dell'arte — Per iniziativa del presidente conte D. Gnoli i soci della Società romana degli amici dell'arte si recheranno a fare una gita ad Ostia. Le adesioni si ricevono nella sede della Società in v. Muratte 70.

Circolo Giuridico. — L'avv. Aurelio Capotetti il 29 corr. commemorerà al Circolo Giuridico il compianto Giovanni Bovio.

Associazione fra i Lombardi. — Il banchetto che per ragioni di interesse generale dell'Associazione e che verranno comunicate a mezzo di circolare, non può più aver luogo il 24 corr., è stato rimandato ad una domenica del prossimo giugno.

Premiazione alla Scuola Erminia Fuà Fusinato — Domani all'augusta presenza di S. M. la Regina, alle 17, nell'aula massima del Collegio Romano, avrà luogo la premiazione delle alunne della scuola superiore femminile « Erminia Fuà Fusinato. »

Per una Società di M. S. — Ieri alle 15 nella sala dell'Exedra, Raffaello Giovagnoli ha tenuto una conferenza sugli intenti e sui benefici della Società di mutuo soccorso, che sta per costituirsi tra le alunne dell'Istituto superiore di magistero.

Egli svolse la simpatica tesi con quella calda eloquenza, che gli è propria, entusiasmando il gentile uditorio, già per natura proclive ai nobili entusiasmi.

Molte signore e signorine — che non sono alunne ed altre che lo furono — hanno firmato per la nuova, previdente istituzione.

Superstiti garibaldini in Roma. — Si ricorda ai soci che le tessere per il pellegrinaggio a Palermo, in occasione della commemorazione del 27 maggio, si acquistano, mediante il pagamento di centesimi 50, alla sede della Società, in via dei Giubbonari, num. 41.

Lo sconto sul costo del viaggio, sia per terra che per mare, è del 10 0[0 e le iscrizioni, aperte a chiunque altro volesse prendervi parte, si chiudono domani, alle ore 17.

Società di patronato e soccorso. — Domenica prossima assemblea generale alle ore 9,30 nella sede di questo Comitato, in via Boezio (scuola elementare femminile municipale).

Ricreatorio Borgo-Prati. — Il vincitore del dono del Comune di Roma è il signor Ferrari Giovanni consigliere del Ricreatorio del Testaccio.

Domenica tutti gli alunni dovranno trovarsi in divisa nella palestra in via Boezio alle 15,30.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 20 maggio 1903

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	791	314	1105	20	2	32	19	1	3		2	799	315	1114
S. Antonio	139	259	398	7	2	9	5			2	7	141	259	400
S. Gallo	150		150						1		1	149		149
S. Giovanni		542	542		23	23		13		3	16		549	549
S. Giacomo	197	99	296	10	2	12	7	2	1		10	194	95	298
Consolaz.	88	38	126	6	3	9	4	2			6	90	39	129
Gallicano	98	135	233					5			5	98	130	228
	1458	1387	2845	53	32	85	35	23	5	5	68	1471	1391	2862

Piccola Cronaca

Lo scoppio di una caldaia a vapore fuori porta S. Paolo. — La Società per la Stearineria di Roma da pochi anni ha impiantato varii stabilimenti per la depurazione dei grassi.

Uno degli stabilimenti sorge sulla via Ostiense al N. 46, ad un chilometro da porta San Paolo presso il ponte della ferrovia.

In questo stabilimento, costituito di tre grandi capannoni, si trovano due macchine a vapore verticali.

Iersera una delle macchine era in azione a 10 atmosfere.

Regolava il macchinista Amilio Maggiorani.

Verso le 22 uno delle quattro autoclavi — organo di chiusura applicato dal di dentro delle caldaie a vapore — scoppiò producendo una forte detonazione, che mandò in aria tutta la tettoia ed abbattè il muro di cinta del macchinario.

La violenza dello scoppio mandava anche in frantumi alcuni vetri delle case vicine.

Sette operai furono accoppati dalle macerie e ustionati dal grasso che si sprigionò dalla caldaia.

Avvertiti telefonicamente si recarono subito sul luogo il delegato cav. Viano, i vigili dalla Caserma di via Genova col capitano De Magistris, una squadra della P. A. *Croce Bianca* con tre carri lettiga, carabinieri e guardie di Pubblica Sicurezza.

Fu subito spento il fuoco della caldaia a vapore, mentre si cercava di prestare ai feriti i primi soccorsi, sottraendoli dalle macerie.

I feriti vennero trasportati alla Consolazione. Essi sono: Filippo Magnalardi, di anni 39, da Recanati, abitante in via Goffredo Mameli, 12, int. 2, con lesione contusa alla testa, guaribile in 15 giorni; Primo De Nicola, di anni 17, da Pesaro, abitante in via dei Volsci, 26, int. 12; Cesare Pantaleoni, di anni 17, da Pesaro, abitante al Lungo Tevere Testaccio, 112; Mariano Capanna, di anni 38, da Pesaro, abitante in via della Robbia, 76; Angelo Torazzi, di anni 45, da Pietrolla Liri, abitante in via della Robbia, 67, p. p.; Angelo Ricciesi, di anni 37, d'Assisi, abitante allo Stradone di S. Giovanni, 82, int. 3; Emilio Maggiorani, di anni 48, romano, macchinista, abitante in via Celimontana, 47.

Riportarono ferite alla testa e contusioni varie guaribili in un paio di settimane.

Di costoro soltanto l'operaio Capanna rimase in cura all'ospedale.

Il cav. Viani iniziò subito un'inchiesta facendo piantonare lo stabilimento. Sembra che la causa debba attribuirsi ad un'eccessiva pressione del motore.

Lo stabilimento è assicurato.

Una donna che accoltella. — Ieri, circa le 21, il sensale Marco Duristanti, da Agrignano, abitante in via della Pelliccia, si presentò nella pizzicheria di Guendalina D'Alessi, in Patrizi, in via Luciano Manara 20, pretendendo di fare acquisti a credito.

Al rifiuto i due vennero a questione e la D'Alessi, afferrato un coltello, vibrò un colpo al Duristanti, ferendolo alla guancia sinistra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

La feritrice fu disarmata ed arrestata dall'agente di P. S. Riccardo Fortunati.

Il suicida di piazza Dante. — Stanotte alle 23, in piazza Dante, il fotografo Gaetano Liberatori di anni 36, da Frosinone, abitante in via Alfieri 15, tentò suicidarsi tagliandosi con un pezzo di vetro le vene del polso destro.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Rissa fuori porta Maggiore. — In una osteria presso la tenuta *Pantano*, a 9 chilometri fuori porta Maggiore, vennero l'altra sera a questione per il giuoco delle carte il contadino Costantino Amici, di anni 37, da Arsoli, e suo cugino Antonio Amici di anni 21, abitante nella tenuta suddetta.

Usciti dall'osteria Antonio tirò un colpo di pistola al cugino, ferendolo gravemente al braccio sinistro.

L'oste Bernardino Di Fausto accompagnò Costantino Amici a S. Antonio dove i dottori Pecori e Bernardini si riservarono il giudizio.

Monte di Pietà.

Lunedì 25 maggio 1903 — *La 1ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il d. 23 settembre 1902 fino alla polizza n. 218100.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 31 ottobre 1902 fino alla polizza n. 253000.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Applausi, feste, doni e fiori bellissimi iersera alla Zenon-Paladini pel suo spettacolo d'onore. Il programma assolutamente splendido infuse in tutti allegria e giocondità.

Stasera *La finta malata* seguita dalla farsa *La consegna è di russare*.

Domani due rappresentazioni e molto opportunamente in quella diurna si ripete *Mia fia* col 1º atto del *Trovatore*.

Spettacolo questo davvero graditissimo specie per i bambini che godranno del libero ingresso.

Di sera poi *I Recini da festa* commedia del Selvatico, e il *Primo passo di Goldoni*, una pagina delle memorie di Goldoni, trascritta dal Gallina.

Quanto prima *A la Capitale* di Franco Liberati.

Valle. — *Na mosca cavallina* ebbe iersera il più felice e lieto dei successi. Applausi ed ilarità senza fine. Stasera replica.

Adriano. — Replica dell'*Orfeo all'Inferno*.

Nazionale. — Sempre l'*Aiglon* di Rostand.

Quirino. — Manco a dirlo che pure stasera si ripete *La Principessa delle Canarie* che piace ed è specialmente encomiata per la sfarzosa messa in scena.

Al più presto *Santa Freya* del M. Audran, traduzione di Augusto Scirocchi. Si stanno appositamente dipingendo le scene e confezionando gli scenari.

Metastasio — Il bravo e geniale artista Aristide Baghetti dà stasera il suo spettacolo d'onore con il *Carnevale di Torino* e la farsa *Il Casino di campagna*.

Per domani avremo due recite dello *Spiritismo*, nuovo per queste scene e del quale il Campioni sta curando con amore l'andata in scena.

Manzoni — Dillo Lambardi, l'artista beniamino caro e simpatico di questo popolare teatro, stasera l'*Amleto* darà il proprio spettacolo d'onore. Sarà una festa per il pubblico e pel valoroso attore.

Sferisterio Romano. — Due partite del giuoco al pallone.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La finta malata*, ore 21.
Valle — *'Na mosca cavallina*, ore 21.
Adriano — *Orfeo all'Inferno*, ore 21.
Nazionale — *L'Aiglon*, ore 21.
Quirino. — *La Principessa delle Canarie*, ore 21.
Metastasio. — *Il carnevale di Torino*, ore 21.
Manzoni. — *Amleto*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 1[2.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Terminò la discussione del disegno di legge pel bonificamento dell'Agro romano, approvandolo anche a scrutinio segreto.

Oggi a ore 15 seduta per discutere il progetto sulle case popolari.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino esaurì la discussione del progetto delle strade di accesso alle stazioni ferroviarie.

Nel pomeriggio, dopo le interrogazioni, si esaurì la discussione del bilancio della guerra e poscia con brevi osservazioni si approvò sollecitamente il bilancio della Giustizia e accessori del Fondo culto.

Una interrogazione Nofri provocò un incidente, che si sta risolvendo tra gli on. Borsarelli e Pantaleoni in via personale.

Notizie parlamentari.

La Commissione per modificazioni all'organico degli interpreti di 1ª categoria ha udito alcune spiegazioni del Ministro per qualche schiarimento.

In una prossima riunione sarà nominato il relatore.

Per un incidente.

In seguito ad un incidente avvenuto nella seduta della Camera, vi è stato uno scambio di testimoni fra gli on. Borsarelli e Pantaleoni.

Infatti gli on. Di Palma e Valeri per Pantaleoni e Pompilj e Laurenzana per Borsarelli tennero una riunione iersera, nella quale riconobbero, dopo le dichiarazioni dell'on. Borsarelli, che non vi era luogo a duello, e che gli on. Borsarelli e Pantaleoni potevano stringersi la mano.

Gli sgravi sui farinacei.

Ieri la Commissione centrale presieduta dal comm. Guala ha deliberato le quote di concorso ai Comuni di Avola (Siracusa) e Terni per riduzione del dazio, a Santa Flavia (Palermo) pel passaggio da chiuso ad aperto ed a vari Comuni aperti delle provincie di Bologna, Messina e Catania

Per la navigazione interna.

Ieri mattina alle ore 10 il generale Ottolenghi, Ministro della guerra, ricevette la Commissione incaricata dello studio della navigazione interna nella valle del Po la quale gli ha presentato il risultato dei suoi lavori.

La Commissione è composta del deputato ingegnere Leone Romanin Jacur, presidente e dei membri ingegnere Piero Piola Daverio, ex-deputato; ispettori del genio civile Coletta, Perosino, Cesareni, e ingegnere Moschini, e dei segretari ingegneri Torri e Gioppi.

Il Ministro si congratulò vivamente colla Commissione per la grandissima importanza degli studi da essa portati a compimento che risolvono il problema della possibilità dei trasporti a prezzi bassissimi nella Valle del Po delle merci povere. Il Ministro ebbe pure una parola di elogio pel capitano Benenetiazzo della brigata lagunari che, pratico della navigazione sui canali, portò negli studi della Commissione la nota pratica.

La Commissione fu anche ricevuta dal Sotto-segretario di Stato generale Zanelli.

Per gli sgravi.

Ieri, alle 17, si è riunita la Commissione per gli sgravi, presenti gli on. Vendramini, De Nava, Montagna, Abignente, Stelluti-Scala e Credaro.

Il Presidente Vendramini fece delle comunicazioni a nome del Ministro delle finanze.

La seduta durò fino alle 19.30, ed i Commissari presero impegno di mantenere il segreto sulle loro deliberazioni.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina fece ritorno in Roma l'on. Zanardelli accompagnato dal segretario di gabinetto cav. Pironti.

Nella Magistratura

S. E. Canonico Tancredi, primo presidente della Corte di Cassazione di Firenze, collocato a riposo a sua domanda e nominato cavaliere di G. Croce dell'Ordine Mauriziano.

Cavalli cav. Carlo, sost. proc. gen. di Cassazione di Torino, nominato proc. gen. d'app. a Catanzaro.

Pisani cav. Giuseppe, cons. d'app. confermato nella aspettativa per altri sei mesi.

Ricci Des Ferres cav. Roberto, proc. del Re a Venezia, accettate le dimissioni.

Pisani Stefano, vice-pres. del trib. a Cosenza, nominato cons. d'app. a Messina.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette i prefetti di Bari e di Modena, comm. Caracciolo di Sarno e Dall'Olio.

Con circolare ai Prefetti il Ministro ha inviato un questionario sulle origini delle istituzioni ospitaliere, loro fondazione, statuti ecc. I questionari saranno rimessi ai Municipi e dovranno ritornare colle risposte al Ministero pel 31 luglio.

Le prove per gli esami a 65 posti di alunno agli impieghi di 1.a categoria si terranno in ottobre: le domande devono pervenire per la fine agosto.

Nelle Prefetture.

Il prefetto comm. Bohs è collocato in disponibilità.

Sono stati traslocati:

De Stefanis cav. Antonio cons. da Asiago a Bologna;

Artom cav. Giuseppe id. da Bologna a Salerno;

Cofari cav. Emilio ff. di sottoprefetto da Nicosia a Caltagirone;

Peri cav. Vittorio id. da Caltagirone a Termini.

Sono stati collocati a riposo:

Scibona Isgrò Francesco consigliere delegato;

Craveri Francesco sottoprefetto a Varallo;

Lorenzini Augusto col titolo onorifico di consigliere di prefettura.

Sanità marittima.

Con ordinanza di ieri, le provenienze da Alessandria d'Egitto vengono sottoposte alle prescrizioni dell'ordinanza n. 5 del 1902 contro la peste bubbonica.

Con altra ordinanza pure di ieri è revocata la precedente ordinanza del 2 febbraio 1903 contro le provenienze di Fremantle.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina l'on. Di Broglio conferì separatamente con gli on. Galimberti e Nasi intorno a varie questioni riguardanti le Poste e l'Istruzione pubblica.

Ministero Lavori Pubblici.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

Accolto il ricorso contro la G. P. A. di Pisa che dichiarò nulla la costituzione del Consorzio stradale del Paratino in Comune di Cecina.

Nomina del prof. Bordiga presidente e sigg. Di Velo e Mioni membri del Comitato esecutivo per la Bonifica di Gambarase.

Approvazione dell'elenco delle acque pubbliche per la Provincia di Forlì.

Autorizzazione alla Società delle tramvie napoletane a trasformare ed esercitare a trazione elettrica la linea S. Ferdinando-Barriera dei Granili, S. Giorgio a Cremano.

Ministero Pubblica Istruzione.

S. M. il Re si è degnato nominare motu proprio Cavalieri nell'ordine della Corona d'Italia i seguenti maestri, benemeriti dell'istruzione popolare:

Frongia Pinna Angelo di Uras (Cagliari); Baronti Giuseppe di Monsummano (Lucca); Amato Antonino di Atina (Caserta); Guazzaloca Gustavo di Bologna; Asnesi Eugenio, direttore didattico a Gallarate (Milano); Baldissera Giacomo direttore didattico a Pordenone (Udine).

L'on. Nasi ha diretto una circolare telegrafica ai provveditori agli studi, notificando che ha ristabilite le due sessioni di esami di ammissione a luglio ed ottobre, per le scuole secondarie, normali complementari e primarie.

Ministero Marina.

La r. nave *Minerva* è giunta a Suda — la *Volta* partita da Palermo è giunta a Messina — l'*Iride* è giunta e quindi ripartita da Trapani.

Gli operai della marina del dipartimento della Maddalena, riuniti a banchetto, così telegrafarono al ministro della marina:

« Soci Cooperativa Caprera, appartenenti R. cantiere, riuniti fraterno banchetto festeggiando 7. anniversario fondazione sodalizio, plaudono V. E. per miglioramento classe arsenalotti, rinnovano ringraziamenti costante cooperazione e inneggiano Re Vittorio cui sono affidati destini nostra giovane Italia. »

(S) **Costantinopoli,** 22. — La nave da guerra austro-ungarica *Budapest* è giunta a Calamata, e le navi *Habsburg* e *Magnet* sono giunte a Smirne.

Informazioni Estere

L'indennità della Cina.

Londra, 22. — Essendosi il Governo inglese mostrato disposto al pagamento dell'indennità per la spedizione internazionale sulla base dell'argento, purchè dopo un certo periodo il pagamento venga fatto sulla base dell'oro, la Cina sta ora trattando colle altre Potenze per ottenere l'adesione a tale progetto.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 22. — Furono arrestati parecchi altri individui del partito rivoluzionario. Si è scoperta una nuova tipografia clandestina ove si stampavano violenti proclami.

Furono prese severissime misure per prevenire qualunque disordine durante le feste pel 2.o centenario della fondazione di Pietroburgo.

La polizia invitò i proprietari di stabilimenti industriali a non dar vacanza ai loro operai in tale occasione.

— L'autopsia del cadavere del Governatore di Ufa, Bogdanovitch, ucciso giorni sono mentre passeggiava nel parco della città, ha dimostrato che il corpo era crivellato di palle.

AUSTRIA-UNGHERIA

Budapest. 22 — L'*Agenzia Ungherese* dichiara esagerate le notizie pubblicate dai giornali circa le dimostrazioni avvenute il 20 a Zagabria. Non vi fu alcun ferito; furono operati 70 arresti. Ieri regnava completa calma a Zagabria ed in tutta la Croazia.

La truppa fu ritirata ieri da Gorica, da Sissek, da Garesnica e da Jaska; fra qualche giorno sarà pure ritirata dalle altre località ove era stata inviata, eccetto che dai distretti di Koeroes e di Susak.

(S) **Spalato**, 22 — Ieri all'arrivo del postale ungherese creato *Zagreb*, una folla enorme che lo attendeva chiese che si abbassasse la bandiera ungherese. Un passeggiero di bordo l'abbassò e la gettò ai dimostranti. La polizia non potè intervenire vista la grande moltitudine.

Alle 9 di sera i dimostranti tentarono di bruciare sulla piazza il ritratto del governatore della Croazia, ma la polizia intervenne e sequestrò il ritratto.

I dimostranti si recarono poi dinanzi alla succursale della Banca d'Ungheria, contro la quale lanciarono sassi.

FRANCIA

(S) **Parigi** 22. — I deputati di Parigi deliberarono di presentare alla Camera, martedì prossimo, un progetto di legge nel quale si fissa la diminuzione di due franchi per quintale sul dazio di entrata sui grani esteri.

(S) **Parigi** 22. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ha firmato oggi il decreto che mette in disponibilità il capitano Quarier, del 3° reggimento dragoni, che era agli arresti per l'incidente provocato a Nantes dal luogotenente Lestapiès.

Il ministro della guerra, generale André, ha ordinato che il capitano sia immediatamente posto in libertà.

SPAGNA

(S) **Madrid** 22. — Dispacci da Pamplona informano di un grave conflitto avvenuto ieri fra carlisti e liberali. I dimostranti si scambiarono colpi di bastone e parecchi rimasero contusi.

La polizia procedette ad alcuni arresti.

Borse e Mercati

Roma, 22 maggio

Mercato calmo generalmente migliore. Rendita 5 0[0 103.82 1[2 a 103.85 contanti 103.92 1[2 fine corrente Rendita 3 1[2 99.72 1[2 Interna 4 1[2 103.40.

Obbligazioni ferroviarie 352,25.

Banca d'Italia 983 — Banca Commerciale 660.50 a 662 — Credito italiano 550 — Banco di Roma 114.50 — Banco Gestioni 107 — Acqua Marcia 1520 — Gas di Roma 1354 a 1352 — Tram-Omnibus 324 — Condotte 304.50 a 302.50 — Molini Pantanella 80 — Metallurgica 150 — Carburo fermissimo da un massimo di 801 a un minimo di 797 — Zuccheri Italo-Tedeschi 97 — Zuccheri Valsacco 138 — Concimi 114 — Immobiliari 274 — Ferriere Italiane 89 — Miniere di Montecatini 114 — Costruzioni Venete 126 — Forni elettrici 79 — Risanamento di Napoli 27 — Miniere Elba 340 — Kerka 370.

Cambi meno deboli

Francia 100 — Londra 25.18.

Ore 18,30 — Rendita 5 0[0 103,85 — Rendita 3 1[2 99.67 — Banca d'Italia 982-82 1[2.

Cambio dazio doganale 23 Maggio L. 100.00

Dall' 18 al 24 — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 22 maggio 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 88	103 80	103 80	103 87 1[2
Id. fine	— —	103 85	103 90	— —
Id. 4 1[2 0[0	103 50	103 30	103 20	103 37
Az. B. d'Italia	983 —	983 —	982 —	981 50
» B. Generale	— —	47 —	— —	— —
» ferr. Medit.	491 —	491 —	490 50	491 —
» » Merid.	713 —	712 —	712 —	712 75
Credito Italiano	548 —	548 —	548 —	— —
B. Commerciale.	761 —	762 50	760 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	141 —	— —
» Nav. Gen.	439 50	439 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	342 50	342 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	352 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	345 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	519 —	— —	— —
» » 4 %	— —	507 —	— —	— —
Ist. B. d'Italia 4 1[2	— —	507 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	521 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	99 98	100 —	100 —	100 —
Berlino Id.	122 95	123 02	123 05	123 02 1[2
Londra Id.	25 18	25 18	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 19	24 98

Consolidati: Media uff. del Regno, 20 maggio

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	103,77 5[8	101.77 5[8
4 1[2 netto	103,80 7[8	102.18 3[8
4 0[0 netto	103,56	101,56
3 1[2 0[0 netto	99,66 1[2	97.91 1[2
3 0[0 lordo	72.00	70,80

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 22, ore 15,20. — Rendita 103,88 — Consolidato 3 1[2 per cento 99,67 — Meridionali 713 — Mediterraneo 491 — Navigazione 434 — Raffinerie 343 — Banca d'Italia 983 — Banca commerciale 762,75 — Credito 551 — Carburo 795 — Acciaierie 1824 — Molini Alta Italia 503 — Elba 342,50 — Savona 358,50 — Ferriere 89,50 — Ferriere Voltri 329.

Parigi, 22, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	98 10
» 3 0[0 perp.	97 95	97 82	97 82
» 3 1[2 0[0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0[0	103 80	103 75	103 85
turca	30 22	30 25	30 17
spagnola	89 10	89 05	88 90
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	32 25	32 12	32 25
ungherese	— —	104 40	104 70
Egiziane 4 0[0	— —	108 92	108 80
Banca di Parigi	— —	1100 —	— —
Banca Ottomana	— —	597 —	597 —
Credito Fondiario	— —	670 —	— —
Azioni Suez	— —	3859 —	3859 —
Lotti Turchi	— —	126 1/2	126 1/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	713 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 17 1/2	25 18 1/2
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi 22, ore 16 — (Fonte italiana) — Mercato tendenza calma — Spagnuolo 89,05 — Rio 1255 — Brasile 77,95 — Argentino 78.95 — *Andalouse* 178 — Saragozza 334 — Nord Spagna 210 — *Credit Lyonnais* 1079 — Sosnovice 17.78 — *Metropolitain* 615 — Thomson 593 — *Traction* 26 — De Beers 555 — Eastrand 195 — Randmines 265 — Transvaal 123 — *Goldfields* 184 — Oceana 51 — Huanchaca 103 — Chartered 78 — Geduld 181.

Vienna, 22 pesante	20	22
C. austr.	669 50	668 75
R. aust. arg.	121 30	121 35
Id. carta	100 65	100 65
N.ni oro	19 05	19 06
Lire ital.	95 25	95 25
C. Londra	23 96 1/4	23 96

Londra, 22 chiusura	22	22
N.i Cons.	92 1/16	92 1/16
Italiana	103 —	103 1/4
Turca	30 —	29 7/8
Egiziano	107 —	106 3/4
Argento	25 1/16	24 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 22. debole	20	22
Ital. cont.	103 75	— —
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	141 10	141 —
» Medit.	95 75	95 75
Ob. ferr. 3 0[0	70 60	70 40
» Merid.	70 10	69 90
» Roma.	102 60	102 80
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 30	216 10
Italia	81 20	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 1[2 0[0
Germania	3 1[2 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 22 maggio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Parigi, 22 maggio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	32	75	30	—	
Avena	16	50	16	75	
Olio di colza	51	75	51	75	
Spiriti	47	50	47	25	
Zuccheri	98	—	93	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Le Moa*

—(*Riproduzione vietata.*)—

XVIII

I primi mesi furono terribili per Boris. Appena arrivato a Pietroburgo fu colpito dalla nostalgia: rimpiangeva il suo caro villaggio e specialmente tutte le persone amate che aveva lasciate dietro di sè. Le lettere della madre, che giungevano puntualmente ogni settimana, e quelle molto più brevi e più rare di Lidia, non facevano che aumentare il desiderio di ritornar loro accanto.

Il suo lavoro intanto era gradito e l'uomo presso cui si trovava era il migliore che si potesse desiderare, ma la riflessione non aveva influenza sui sentimenti del povero giovane, esaltati al punto da farlo crudelmente soffrire.

Quando fu stabilito il giorno della partenza per l'estero, Boris provò un nuovo strappo; non bastava vivere lontano dai suoi, occorreva anche aumentare la distanza che li separava? Nondimeno seppe padroneggiarsi, poichè l'avvenire dipendeva dalla costanza e, mentre la madre era già rassegnata all'inevitabile, Lidia gli consigliava di partire.

Gli balenò l'idea di chiedere tre giorni di permesso e correre ad abbracciare sua madre... Avrebbe potuto veder anche Lidia, passando da Mosca, ma bisognava prima di tutto mettersi d'accordo. Senza perdere un minuto le scrisse e la risposta giunse nel più breve tempo possibile.

« Caro Boris, non venire » scriveva Lidia. « Noi partiamo domani, andiamo da una vecchia zia molto ammalata e non so quanto tempo rimarremo lì giù: forse tutta l'estate, forse solo pochi giorni. Non conduciamo con noi Dunia, avendo essa trovato un altro posto: quindi non so più come avere le tue lettere. Indirizzale però sempre fermo in posta, a Mosca: troverò un mezzo per far ritirarle quando saremo tornati. Fammi avere il tuo indirizzo all'estero perchè possa scriverti. Non dimenticare la tua fedele Lidia. »

Boris non fu soddisfatto di questa lettera, ma che poteva intanto pretendere di più? Sapeva bene che la signorina Goreline non era padrona dei suoi atti; prometteva di scrivergli... eppure il cuore del giovane si serrava un giorno più dell'altro all'idea che Lidia sarebbe rimasta tre o quattro mesi senza ricevere notizie di lui « Può darsi che non soffra molto! » si disse con amarezza.

Al momento di partire, mentre saliva in vettura per recarsi alla stazione ferroviaria, ricevette una lettera della madre.

La buona e povera signora scriveva, sopra un foglio che le sue lagrime avevano bagnato:

« Ti mando la mia benedizione, mio caro figlio; che Dio ti accompagni nel tuo viaggio e ti riconduca fra noi sano e salvo.

« Ho fatto recitare preghiere per te, ieri l'altro, qui in casa; Sonia piangeva così forte che siamo stati obbligati, per calmarla, a farle bere un bicchier d'acqua.

« Essa m'incarica di dirti che dopo la tua partenza non s'è picchiata nè bisticciata con nessuno, *nemmeno col cane*, vuole che ti scriva proprio così...

« E' qui, alle mie spalle, e mi guarda scrivere e mi ripete di non dimenticare la sua ambasciata.

« Noi parleremo di te insieme e cercheremo di aver pazienza. Sii felice, figlio mio caro, e pensa tutti i giorni, levandoti, che tua madre prega per te. »

Boris partì.

Passarono molti mesi, ma inutilmente egli attese una lettera di Lidia.

Eppure nulla di più facile che lasciar cadere una lettera in una buca; e il giovane aveva anche usata la precauzione di darle il suo indirizzo fermo in posta, ma tale precauzione non aveva avuto nessun effetto sulla sua fidanzata.

Egli scriveva ogni settimana lunghe lettere colme di tenerezza, di rimproveri, di speranza.... ma invano, e si struggeva in quella inutile attesa, credendo Lidia malata, forse morta.... e non immaginò mai che potesse averlo tradito.

Alla fine del quarto mese ricevette la lettera tanto attesa e scappò a chiudersi in camera per leggerla.

« Caro Boris » diceva Lidia « Dunia è venuta a trovarmi non appena tornati dalla campagna e l'ho tanto pregata che è andata a cercarmi le tue lettere.

« Non ha osato rifiutare perchè desidera di tornare nuovamente con noi, non essendo contenta del posto che ha.

« Ho letto tutto quello che m'hai scritto, caro Boris, e ti ringrazio di pensare tanto a me. Non scrivermi tanto spesso; l'impiegato che ha consegnato le tue lettere a Dunia ha detto sorridendo: Si vede bene che il signore che fa la corte alla vostra signorina ha molto tempo da perdere.

« Non è che un impiegato, lo so, ma è sconveniente lo stesso ed ho una gran paura che la mamma finisca con l'accorgersene.

« Se mi scrivi una volta al mese è già abbastanza, ed anche così non so come potrò avere la tua corrispondenza, perchè la mamma non vuol più saperne di Dunia.

« Dice che è *très-grossière* (queste due parole erano scritte in francese) e non ho nessuno di cui avvalermi.

« Addio, caro Boris. Ti scriverò sempre quando mi sarà possibile. Amami sempre e pensa alla tua Lidia. »

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli, 6-9 — Roma
—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pie. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina, Cent. 30 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

SOCIETA ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze

Capitale L. 260 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini

Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (Internazionale dei Viaggi, Solla e Sleeping-cars) speciali biglietti di andata-ritorno ai prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compreso quello del rilascio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.

Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell'uno per cento del prezzo del biglietto, col massimo di 10 giorni.

La proroga dev'essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vetture della classe corrispondente, salve le limitazioni che per alcuni convogli risultano dall'orario ufficiale.

Da ROMA per

	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67.90	47,60	30,75	Falconara	52.40	36,70	23,75
Riccione	66,10	46,30	29,95	Ancona	54.—	37,85	25,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S.Benedetto ?	69,55	48,75	31,05
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castellam. A.	43,95	30,80	19,95
Fano	59,50	41,70	26,95	Francavilla	45,20	31,65	20,40
Sinigallia	55,65	39,—	25,25	Montecatini	66.65	46,70	28,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; quelli in destinazione di Livorno valgono per la via di Bologna; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

Cercasi appartamento di 7 od 8 camere e cucina senza mobili al 1. piano. Rivolgere le indicazioni alla nostra Amministrazione. 653

Occasione favorevole vendesi mobilio da ufficio, cassaforte, armadi a vetri ecc. Rivolgersi notaro Bobbio, piazza Sciarra, Roma. 670

Signore acquisterebbe per circa 35 mila lire appartamento signorile 10 camere ben esposte soleggiate. Offerte P. B. 394 fermo in posta. 632

« Come farsi ricchi e felici » racconto di 150 pagine, che dà utili consigli e fa ridere. Prezzo cinquanta centesimi. Libreria Mantegazza, via Nazionale 145, Roma. 688

Vendita fondo rustico con casa colonica e fabbricato signorile, acqua abbondante, posizione splendida in Poggio Mirteto. Occasione favorevole anche per Congregazioni. Dirigersi ing. Boccia, Principe Amedeo 143 Roma. 653

Cederebbesi dal maggio al novembre a buonissime condizioni bell'appartamento mobigliato a Lungo Tevere Mellini 30 piano 1. visibile da mezzogiorno in poi. 77

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 88. 639

Appartamenti mobiliati in via Venti Settembre. Piccoli e grandi con terrazze a livello. Esposizione, vista incantevole. Affittansi dall'amministrazione via Finanze 6. 674

Affittasi subito appartamento di nove e sei ambienti (Illuminazione elettrica), e per il 1. agosto quattordici ambienti, balcone, grande terrazzo a livello con vasche. Rivolgersi via P. Eugenio 60. 675

Appartamento signorile mobiliato via San Venanzio 3 piano 2, 10 camere, altre secondarie per servitù. Portone carrozzabile, gas, acqua marcia. Affittasi anche per breve tempo. 671

Piazza SS. Apostoli 49 palazzo Balestra appartamento di 14 camere e cucina, grande scala d'accesso acqua felice e marcia in casa, esposizione di levante, e mezzogiorno. 636

Appartamento da affittarsi in via Castelfidardo N. 31 piano 4, angolo via Gaeta. Rivolgersi al portiere. 630

Appartamento affittasi piano p. nobile via Giulia 4, sette camere cucina, loggia a vetri a mezzogiorno; terrazza livello appartamento. Splendida visuale. Volendo, gas luce elettrica. 670

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole. L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano" 506

Signorina distinta dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via della Coppella N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 310

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Cercasi buona cameriera persona di fiducia per piccola famiglia. Buone condizioni: necessarie ineccepibili referenze. Dirigersi signora Redenti via Tre Cannelle 7 dalle 15 alle 16. 691

Giovane 23 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 616

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia. (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide; Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 15 alle 18.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa Borghese dalle 13 al trmonto.

Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 18

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 16

— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	19,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15		—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	16,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40		14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,20	11,55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	9,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6,48	—	9,59	11,45	15,—	—	19,25
Marino-Albano	6,34	8,40	9,49	10,48	12,10	18,40	(a)
Anzio-Nettuno	6,34	—	—	9,10	—	18,2	—
Terracina	6,15	—	—	17,20	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,20	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

(a) e 17,9 - 18,23.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,20	20.14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	15,10	—	19,20	—	—	22,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,35	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,35	9,39	13,48	17,56	—	19,55	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	14,30	19,15	—	—	—
Albano-Marino	7,2	8,23	11,13	13,34	15,29	16,52	(a)
Terracina	—	9,58	—	—	21,6	—	—
Velletri	8,10	9,58	15,20	—	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	8,45				20,50		

(a) e 18,8 - 19,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

						festivi			
Roma p.	6,—	9,20	11,30	15,20	18,20		—	—	—
Bagni a.	7,7	10,18	12,38	16,26	19,6		—	—	—
Tivoli a.	7,49	10,49	13,10	17,4	19,33		—	—	—
Tivoli p.	5,35	8,—	11,55	16,35	17,40	19,7	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,25	12,35	17,2	18,15	19,37	—	—	—
Roma a.	7,40	9,8	11,40	17,45	19,20	20,29	—	—	—

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 58

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione e posizione. 644

Via Cola di Rienzo 101 interno 4 (Prati di Castello) presso coniugi soli, affittasi camera ben arredata esposta a mezzogiorno, finestra sulla via stessa, in prossimità della piazza omonima e dello stabilimento bagni. 655

Camera grande in posizione ottima prossima a piazza Colonna ingresso libero, gas, ascensore, e volendo anche salotto. Dirigersi all'Amm. del nostro Giornale. 600

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

America Vada allegramente in rovina il tesoruccio millionario; ma lascia che ti mandi i suoi baci più belli, le sue più appassionate promesse di amore

Saluto Ricevetti martedì: impossibile immaginare immenso piacere arrecatomi, caldi ringraziamenti indirizzatiti! Supplicandoti proseguire sistema, augurosi riescati compenso pensiero consolazione arrecantemi! Falliti miei progetti: impossibile assicurarti quando. Accompagnati intanto pensiero mio continuo, alimentato ricordi speranze. Sempre tutto tuo. RICORDO 693

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione